

L'anno duemilaventitré, addì ventisette del mese di aprile, alle ore 19.05, in Baranzate, presso Auditorium "G. Riuscitto" della Scuola Media di Via Aquileia n. 1, è stato convocato il Consiglio comunale.

SEGRETARIO: Elia Luca, presente; Bevilacqua Zoe Maria, presente; Malaspina Matteo, presente; Chiariello Francesco, assente; Ciriello Antonio, presente; De Filippis Ionela, presente; Donaggio Umberta, presente; Scudeler Agostino, presente; Accordino Daniela, presente; Durini Renzo, presente; Curatolo Giulia, assente; Aldrighetti Elena, presente; Cesaratto Franco Stefano, assente; Prisciandaro Pietro, assente; Lesmo Claudia, assente; Di Nardo Stuppino Giulia, presente; Angelini Giannicola, presente.

12 presenti, 5 assenti.

PRESIDENTE: Inno Nazionale.

[Inno Nazionale]

1. APPROVAZIONE DEL RENDICONTO DELLA GESTIONE DELL'ESERCIZIO FINANZIARIO 2022.

PRESIDENTE: Possiamo cominciare i lavori di questa seduta. Il punto primo all'Ordine del Giorno: "Approvazione del rendiconto della gestione dell'esercizio finanziario 2022".

Prego, assessore Donaggio, ha la parola.

DONAGGIO (Assessore): Grazie, Presidente.

Con questa delibera si chiude l'anno amministrativo 2022. L'anno amministrativo 2022 è stato caratterizzato da un alto tasso di inflazione, che è poco più dell'8,1% annuo, inflazione che perdura anche quest'anno, e infatti a fine marzo il tasso di inflazione si attesta sul 7,6%, in flessione rispetto al 10% di gennaio e al 9,2% di febbraio. Questo ha causato e causa rincari non indifferenti nell'erogazione dei servizi ai cittadini, che potremo constatare nell'analisi delle delibere all'Ordine del Giorno di questo Consiglio comunale.

Partiamo analizzando praticamente come si è chiuso l'anno 2021. L'anno 2021 si è chiuso con un avanzo di 4.451.000, nell'anno 2022 è stato utilizzato un avanzo di 1.234.000 euro, 540.000 euro per quanto riguarda le spese correnti e 694.000 euro per quanto riguarda le spese da investimento.

L'avanzo utilizzato, come già detto, è 1.234.000 euro, suddiviso nel seguente modo: vincolato 476.000 euro, di cui vincolato da legge 191.000 euro, vincolato da trasferimenti 156.000 euro e vincoli attribuiti dall'ente 129.000 euro, per un totale di 476.000 euro. Avanzo accantonato 55.000 euro. Disponibile, utilizzato nel 2022, 702.000 euro.

Andiamo a vedere i risultati contabili del 2022. Il 2022 si chiude con un avanzo amministrativo di 5.039.000 euro, derivanti da un avanzo di gestione parte corrente 2022 di 1.344.000 euro e un avanzo di gestione 2022 in conto capitale di 601.000 euro, in più disavanzo della gestione residua di parte corrente 134.000 euro e un avanzo della gestione residui in conto capitale di 10.000 euro.

La normativa prevede inoltre al bilancio prettamente finanziario la stesura di un bilancio di esercizio, per accertare la situazione patrimoniale, finanziaria ed economica

dell'ente. Il conto economico si chiude quindi al 31.12 con un risultato d'esercizio di 1.164.000 euro, dopo le tasse, praticamente è l'IRAP, con un patrimonio netto di 28.820.000 euro.

Risultato complessivo. Al 1° gennaio 2022 il fondo cassa era di 2.929.000 euro. Durante l'anno abbiamo riscosso 11.880.000 euro, suddivisi nel seguente modo: residui 1.558.000 euro, competenza dell'anno 2022 10.322.000 euro.

Pagamenti. Abbiamo effettuato pagamenti per 10.692.000 euro, suddivisi nel seguente modo: residui 1.896.000 euro, di competenza 2022 8.795.000 euro. Il fondo cassa al 31.12.2022 è di 4.114.000 euro. A questo vanno aggiunti praticamente i residui attivi di 5.073.000 euro, di cui residui 2.449.000 euro e 2.624.000 euro competenza del 2022. Vanno detratti i residui passivi di 3.037.000 euro, suddivisi a loro volta in residui passivi per 419.000 euro, di competenza 2.617.000 euro. A tutti questi importi va detratto anche il fondo pluriennale vincolato in spese di 1.111.000 euro. Quindi l'avanzo è di 5.039.000 euro, come ho detto prima.

Gestione corrente, analisi entrate ed uscite. Praticamente avevamo previsto per l'anno 2022, previsioni definitive di entrata 9.135.000 euro. Abbiamo invece accertato 9.348.000 euro. Per cui abbiamo un maggiore accertamento di 212.000 euro.

Per quanto riguarda invece le spese, avevamo una previsione definitiva di spesa di 10.063.000 euro e abbiamo impegnato 8.715.000 euro. A sua volta il rimborso prestiti, previsione 42.000 euro e impegni 42.000 euro. Per cui il totale delle spese previste definitive è 10.106.000 euro, mentre invece abbiamo impegnato 8.757.000, quindi abbiamo minori impegni per 1.348.000 euro.

Alle ore 19.16 entra in aula il consigliere Lesmo Claudia.

DONAGGIO (Assessore): Passiamo a come si è giunti al risultato della gestione corrente. Abbiamo un fondo pluriennale vincolato in entrata di 165.000 euro, un fondo pluriennale vincolato di spesa di 191.000 euro. Entrate, Titolo 1, 2 e 3, 9.348.000 euro. Oneri di urbanizzazione a spese correnti 239.000 euro. Avanzo di amministrazione 2021 applicato a spese correnti 540.000 euro. Spese correnti 8.715.000 euro. Quota capitale, mutuo estinto, eccetera, avanzo di gestione 1.344.000 euro. Questo importo include il fondo crediti di dubbia esigibilità di 492.000 euro e il fondo di riserva di 53.000 euro.

Mi soffermo un attimo sulle spese correnti del risultato della gestione corrente. Vorrei evidenziare questi 8.715.000 del 2022, raffrontato non considerando gli anni 2020 e 2021, perché sono due anni anomali per via del *lockdown* e delle conseguenze della pandemia, si considera il 2019 come raffronto del 2022. Nel 2019 avevamo praticamente spese correnti per 7.809.000 euro, mentre invece nel 2022 abbiamo detto 8.715.000 euro e quindi abbiamo 900.000 euro in più di spese correnti rispetto al 2019.

Gestione in conto capitale. Avevamo una previsione totale di entrata di 7.420.000 euro e abbiamo accertato 2.569.000 euro, quindi abbiamo minori accertamenti per 4.851.000 euro.

Spese previste nel 2022, previsione 7.974.000 euro e impegni 1.626.000 euro, abbiamo minori impegni per 6.348.000 euro.

Passiamo alla gestione. Come siamo arrivati a questo avanzo nel conto capitali? Fondo pluriennale vincolato 124.000 euro in entrata, fondo pluriennale vincolato in uscita di 920.000 euro. Oneri del Titolo 4 e Titolo 6, 2.569.000 euro, meno oneri di urbanizzazione destinati a manutenzione ordinaria per 239.000 euro. L'anno scorso nel bilancio di previsione avevamo stanziato 300.000 euro di oneri di urbanizzazione per pareggiare la parte corrente, e di quei

300.000 ne abbiamo utilizzati 239.000, per cui vanno detratti dalle entrate in conto capitale. Abbiamo utilizzato un avanzo amministrativo 2021 di 694.000 euro, spese in conto capitale 1.626.000 euro. Quindi abbiamo un avanzo di gestione parte investimenti di 601.000 euro.

Gestione dei residui. La gestione dei residui viene fatta con la ricognizione dei responsabili, che mantengono o cancellano i residui attivi e passivi, però motivandoli. Noi siamo partiti dall'anno precedente con 4.209.000 euro, residui riaccertati dai responsabili 4.007.000 euro, residui riscossi durante il 2022 1.558.000 euro, i residui da riportare 2.449.000 euro, quindi abbiamo meno residui attivi per 202.000 euro.

Residui passivi. I residui dell'anno precedente erano 2.395.000 euro, residui impegnati 2.316.000 euro, residui pagati 1.896.000 euro, residui da riportare 419.000 euro, quindi abbiamo minori residui passivi.

Il risultato della gestione residui praticamente è negativa per 123.000 euro, cioè abbiamo minori residui attivi, detratti i minori residui passivi, ci dà 123.000 euro per differenza.

Come ho già detto prima, l'avanzo 2022 si chiude con un avanzo di 5.039.000 euro, che è composto nel seguente modo: abbiamo il residuo dell'avanzo del 2021 di 3.217.000 euro e dalla gestione 2022 abbiamo 1.822.000 euro, che dà 5.039.000 euro. Questi 5.039.000 euro sono composti nel seguente modo: avanzo vincolato per un totale di 411.000 euro, vincolati da legge 240.000 euro, vincoli da trasferimenti 141.000 euro, vincoli di finanziamenti 19.531 euro, avanzo da vincoli attribuiti dall'ente 10.000 euro. Questo è il vincolato, per un totale di 411.000 euro.

Passiamo all'avanzo accantonato. Abbiamo il fondo crediti di dubbia esigibilità di 2.123.000 euro, che è stato ricalcolato in base agli incassi degli ultimi cinque anni. Poi abbiamo altri accantonamenti per 115.000 euro, per un totale di 2.238.000 euro.

Avanzo disponibile 2.389.000 euro, di cui 196.000 euro per spese di investimento e avanzo libero per 2.193.000 euro.

La percentuale di realizzazione dei programmi. Titolo 1 è il 91,56%, Titolo 2 è il 20,39%.

Come ho già detto prima, noi avevamo stanziato gli oneri di urbanizzazione nella parte corrente. Le spese correnti con questa cifra, che poi è diventata 239.000 euro, è stata utilizzata per le seguenti manutenzioni: le previsioni finali erano 507.000 euro e abbiamo impegnato 429.000 euro.

Un dato interessante sono le utenze. Abbiamo una statistica delle utenze del 2019, 2020, 2021 e 2022. Come ho già detto, il 2020 non lo consideriamo perché praticamente le scuole erano chiuse, eccetera. Nel 2021 abbiamo avuto spese per 504.000 euro di utenze, nel 2019 488.000 euro e nel 2022 679.000 euro, e quindi rispetto al 2021 sono 179.000 euro. Dobbiamo anche considerare che, nella sfortuna, siamo stati fortunati, perché noi fino al mese di luglio avevamo i prezzi bloccati, e da agosto, con il nuovo contratto, abbiamo 179.000 euro in più. Lo Stato ha contribuito a finanziare i servizi per 149.000 euro.

Prospetto relativo alle spese finanziate tramite le sanzioni violazioni Codice della Strada. Era stata fatta una previsione di 350.000 euro e nel 2022 sono stati accertati 599.000 euro. Da questa cifra è stata detratta una percentuale del fondo crediti di dubbia esigibilità di 154.000 euro, e restano praticamente 444.000 euro. Almeno il 50% di questa cifra, cioè 222.000 euro, deve essere utilizzato per manutenzione semafori, segnaletica, manutenzione strade, eccetera. Le previsioni di spesa che avevamo erano di 196.000 euro e sono stati impegnati 184.000 euro. I restanti 37.000 euro per arrivare ai 222.000 euro è stato messo come avanzo vincolato nei 5.039.000 euro.

Debiti e crediti al 31.12 verso la nostra partecipata Servizi Comunali S.p.A. Al 31.12, visto che l'ultima fattura e questa nota di accredito sono emesse alla fine dell'anno, sono rimaste chiaramente come debiti e crediti da impegnare. Abbiamo 544.000 euro più IVA di debiti e di crediti 81.325.000.

Nel 2021 è stato realizzato a Baranzate il centro di raccolta rifiuti in Via Zambeletti. Questa operazione è stata finanziata dalla società Servizi Comunali, con un finanziamento di 541.000 euro, che dobbiamo rimborsare in dieci anni. La rata di ammortamento della quota capitale è di 54.000 euro e l'ammontare degli interessi è 10.000 euro. L'ammortamento di questo prestito, cioè la rata annuale, si trova già nel piano finanziario della TARI, e quindi la prima rata del 2022 è stata pagata e rimane un debito residuo di 487.000 euro.

Servizi a domanda individuale. Mense scolastiche, abbiamo accertato un'entrata di 294.000 euro e un impegno di 500.000 euro, e quindi la copertura di questo servizio è del 58,76%. Mentre in servizio a domanda individuale pre e post scuola e centri estivi, abbiamo un'entrata accertata di 18.990 euro e un'uscita con un impegno di 39.000 euro, la copertura è del 47,98%. Servizi a domanda individuale, asilo nido, abbiamo un'entrata accertata di 246.000 euro e un'uscita di 664.000 euro, la copertura è del 43,58%. Poi abbiamo proventi da beni dell'ente, il parcheggio di Via Asiago, abbiamo un'entrata di 56.000 euro e un'uscita di 18.000 euro, quindi abbiamo un utile di 37.000 euro. Globalmente per i servizi a domanda individuale noi abbiamo una copertura del 50,61%.

Si attesta poi che l'indicatore di tempestività dei pagamenti relativamente all'esercizio 2022 è pari a giorni ventidue.

Ho fatto la relazione inerente al rendiconto vero e proprio. Adesso faccio la parte di competenza della mia delega per quanto riguarda la relazione tecnica al rendiconto di gestione.

L'area di mia competenza è l'area Servizi Finanziari, che include i Servizi di Ragioneria, Economato e Tributi.

L'Ufficio Ragioneria ha svolto i consueti e molteplici compiti contabili e fiscali, il controllo dei flussi finanziari, gli adempimenti inerenti alla disciplina in materia di trasparenza, come prescrive la normativa.

L'Ufficio Economato ha provveduto all'acquisto e alla manutenzione delle attrezzature e dei materiali necessari al funzionamento dell'ente.

L'Ufficio Tributi si è occupato della gestione delle entrate tributarie IMU, TASI, TARI, Canone Unico Patrimoniale e dell'assistenza alle persone fisiche e giuridiche con attività di sportello, ha verificato lo stato dei pagamenti e avviato le procedure di accertamento e riscossione insolvenze; con la nostra partecipata Servizi Comunali ha redatto il PEF (Piano Economico Finanziario) e tutti gli adempimenti della tassa rifiuti, tra cui l'invio degli avvisi di pagamento mediante il servizio di postalizzazione privato; con determina 471/2022 ha provveduto ad affidare alla società Fraternità Servizi attività di accertamento TARI anni pregressi; dopo la sospensione della riscossione decisa dal Governo fino al 30 settembre 2021, l'Agenzia delle Entrate riprese la notifica delle cartelle di pagamento e l'Ufficio ha svolto il consueto monitoraggio periodico dello stato di riscossione dei ruoli emessi; nel 2021 fu esternalizzato a Maggioli Tributi il servizio di accertamento IMU e TASI degli anni 2016 e 2017, su un volume stimato di 700.000 euro e nel 2022 l'Ufficio ha provveduto alla spedizione degli avvisi imposta 2017 e la relativa registrazione delle notifiche; con determina 575/2022 si è proceduto al prolungamento biennale a Treesseitalia Italia S.r.l. della concessione del Canone Unico Patrimoniale.

Per quanto riguarda invece il Servizio Patrimonio, l'Ufficio ha provveduto a una ricognizione del patrimonio comunale delle convenzioni e dei contratti di affitto e alle situazioni non definite relative ad aree pubbliche di cui non risulta il titolo di proprietà in capo all'ente; tale lavoro è stato approvato con delibera di Giunta n. 892 del 28.12.2021. L'Ufficio ha effettuato anche un avviso di manifestazione di interesse sulla base degli indirizzi forniti dall'Amministrazione con delibera di Giunta n. 77/2021 ad oggetto "Atto di indirizzo per la concessione in uso dell'immobile comunale di Via Trieste 32". Con determina è stata approvata l'aggiudicazione ad Associazione Croce Rossa Italiana Comitato Nord d'Italia, e successivamente stipulato il contratto.

Ho concluso.

PRESIDENTE: Grazie.

Prego, assessore De Filippis, ha la parola.

DE FILIPPIS (Assessore): Grazie. Buonasera a tutti.

Per quanto riguarda i Diritti e le Pari Opportunità, è un progetto che parte, per quanto riguarda i diritti del fanciullo e dell'adolescente, dal mese di novembre e si porta avanti fino al mese di maggio, a conclusione, finché poi non ripartono i lavori.

Per quanto riguarda quest'anno, è stato scelto il tema del diritto alla sicurezza, nelle sue varie forme. Nel momento di apertura a novembre è stato proposto un video con le scuole e i bambini che partecipano all'iniziativa, e inoltre è stato organizzato un momento di gioco, di laboratorio e di incontro con i genitori all'interno del nido, così come è stato proposto anche su Solaro e Bollate, proprio perché è caduto poi in concomitanza con la presa in carico della gestione dell'Azienda Speciale Consortile Comuni Insieme.

Per quanto riguarda la terza età, viene garantita in continuità, come anche negli anni precedenti, l'assistenza domiciliare per la cura e l'igiene della persona e il servizio di emergenza caldo.

Per quanto riguarda invece il discorso della garanzia del servizio trasporti per recarsi a fare visite, abbiamo riscontrato delle difficoltà, quindi stiamo valutando la possibilità di far fronte sempre al servizio per continuare a garantirlo, però cercando un altro ente, un'altra associazione che porti avanti il servizio, perché a seguito di una fusione, di un accorpamento con la Sant'Andrea Soccorso, c'è stata una carenza di volontari e, di conseguenza, non siamo riusciti a far fronte alle richieste, che erano numerose, perché arrivavano anche ad essere nove al giorno.

Per quanto riguarda le politiche abitative, sono stati aperti due bandi per l'assegnazione di unità abitative. Il primo non è andato a buon fine e il secondo, invece, ha consentito l'assegnazione degli alloggi SAP.

Per quanto riguarda invece le politiche del lavoro, è ripartito, con decorrenza 28 febbraio, lo sportello in presenza del consulente dell'Azienda Speciale Afol. Vedremo adesso, a maggio, un'iniziativa rivolta alla cittadinanza per mettere a conoscenza di tutti i servizi delle politiche attive del lavoro presenti sul territorio.

Per quanto riguarda le politiche giovanili, ha preso avvio e continua il progetto "Truck Lab", che ha l'obiettivo di andare a lavorare con i ragazzi della fascia adolescenziale presenti sul territorio, con l'obiettivo di rincanalarli in contesti di cittadinanza attiva, piuttosto che sviluppare insieme dei progetti e delle attività, quindi una sorta di *tabula rasa* sulla quale loro andranno a scrivere man mano che manifesteranno delle passioni particolari, quindi tutto un mondo da sviluppare.

Abbiamo partecipato a un bando, ma ancora non è arrivata risposta, con la APS La Rotonda, sempre rivolto ai giovani, ma di questo vi darò aggiornamento perché ancora non abbiamo l'esito.

Abbiamo aderito a un partenariato con il Comune di Vanzago, Fondazione Triulza e il Consorzio Coopero. Il partenariato come titolo ha "Circular Youth Energy, la forza delle tue idee", e ha come obiettivo quello di vedere Cascina Triulza come ponte e collegamento tra quelli che sono i giovani cittadini delle periferie, per portarli in quello che è lo spazio MIND. L'obiettivo è quello di supportare e appoggiare le progettualità dei ragazzi, sia per quanto riguarda attività, che possano essere danza, sport e altre passioni, fino anche a supportarli su eventuali progetti che possano emergere proprio dagli incontri e dagli sviluppi con i ragazzi. Inoltre questo partenariato ha consentito anche la possibilità di avviare uno sportello di supporto psicologico rivolto ai ragazzi del territorio, che vanno dai quindici ai trentaquattro anni come fascia di età, lo sportello è attivo con sede a Lainate e si possono avere fino a dieci sedute completamente gratuite, e quindi l'obiettivo è quello di mettersi in ascolto dei ragazzi, visto il periodo post pandemico e le varie difficoltà che vengono incontrate, con poi la possibilità di dare un supporto e di cercare di avere un quadro sulle esigenze dei ragazzi, per poi eventualmente sviluppare nuove progettualità sugli anni a seguire.

Per quanto riguarda sempre i diritti alle pari opportunità, l'anno scorso si è voluto sensibilizzare i ragazzi della terza media del plesso di Via Aquileia sul tema della violenza contro le donne, quindi è stato proposto uno spettacolo, la mattina rivolto alle classi dell'istituto che hanno partecipato e la sera invece rivolto alla cittadinanza, e devo dire che ha avuto un riscontro molto positivo nei confronti dei ragazzi il tema, che poi è stato ampiamente sviluppato all'interno delle classi con le insegnanti.

Abbiamo avuto anche la presenza del Centro Antiviolenza HARA, con il quale poche settimane fa è stato sottoscritto un protocollo d'intesa anche con il Rhodense, con la Prefettura, con le Forze dell'Ordine, proprio con l'obiettivo di andare a sviluppare azioni e sinergie, che vadano proprio in contrasto rispetto al tema della violenza contro le donne.

Per quanto riguarda la partecipazione alle associazioni, vengono costantemente organizzati incontri per confrontarsi e dare una lettura di quelle che sono le esigenze del territorio, le attività proposte, l'allineamento con il calendario delle iniziative, con l'obiettivo di non andare a sovrapporsi, ed è stata proposta l'ormai consueta Festa delle Associazioni, che si tiene nel mese di settembre, molto partecipata e con piena soddisfazione anche delle associazioni. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie, assessore De Filippis.

Prego, assessore Bevilacqua, ha la parola.

BEVILACQUA (Assessore): Grazie. Buonasera.

Vi racconto quello che è stato fatto l'anno scorso, prima di tutto nella linea programmatica 3, Missione 12, e parlo principale del nido. Nel 2022, la prima parte dell'anno, da gennaio a giugno, ancora tutte le attività erano abbastanza limitate, vista la situazione emergenziale che ancora era nell'aria. A parte questo, sono stati fatti comunque dei progetti di continuità educativa tra i vari servizi, tra l'infanzia e le scuole materne. C'è stato un progetto di sensibilizzazione alla lettura ad alta voce, questo sempre realizzato all'interno del progetto "Passi piccoli" che sono anni che noi continuiamo a fare, vista la sensibilità sulla lettura, dedicato ai genitori con bambini molto piccoli e condotto con il Nudoecrudo Teatro. Inoltre c'è sempre stata la collaborazione con la biblioteca, sempre per le letture.

A partire da settembre, per cui la seconda parte dell'anno, si è tornati all'organizzazione regolare sia delle salette che degli eventi praticamente. Da settembre si può dire che l'Amministrazione ha intitolato l'asilo nido, che non aveva ancora un nome, che è diventato asilo nido Il Germoglio; il nome è stato voluto e scelto tramite un sondaggio, su proposta dei genitori stessi. Il polo dell'infanzia si chiama comunque Giromondo.

Grazie al finanziamento ministeriale è stato possibile ampliare il numero delle famiglie accolte, passando da quaranta a quarantasei, con ovviamente l'aumento anche del personale.

Con "Bimbi insieme", che è l'altro servizio che viene fatto e gestito dall'Azienda Comuni Insieme, è stato garantito il regolare svolgimento di tutte le proposte. Quest'anno, inoltre, sono state fatte delle aperture straordinarie in orario serale per festeggiare alcune ricorrenze, come Halloween e il Carnevale.

Nella prima parte dell'anno, invece, sono state formate delle insegnanti per fare il massaggio infantile, e sono state fatte poi delle attività.

La sede strutturale possiamo dire che ha avuto un'evoluzione, in quanto, a parte l'esterno, c'è questo progetto sull'educazione *outdoor*, per cui c'è questo progetto "Giardini della lumaca", grazie alla Cooperativa Koinè, abbiamo inserito alcuni allestimenti gioco, che rendono un po' più attraente e attivo il giardino esterno, e sono state installate le tende da sole nell'area esterna del nido perché gli alberi ancora sono piccoli, per cui non permettono un'ombreggiatura significativa, bisogna aspettare un po' di tempo.

Proprio per quello che ho detto prima, è stato proposto il corso di massaggio infantile, nonché questi incontri di sensibilizzazione e promozione alla lettura.

Inoltre hanno partecipato alla festa del "Mondo in un quartiere", alla manifestazione "Sai di avere dei diritti", degli incontri tematici proprio sull'educazione e sulle tecnologie digitali, per cui come comportarsi con i bambini molto piccoli e l'uso magari del cellulare.

Inoltre a maggio è stato organizzato un incontro per i *hikikomori*, cioè i giovani che non escono da casa, rivolto però ai genitori, con dei figli un po' più grandi, dai quattordici ai trent'anni.

Per la gestione del nido e delle iscrizioni è stata avviata l'iscrizione al nido *online* attraverso il portale Civis. Gradualmente tutte le operazioni collegate a questa graduatoria saranno informatizzate, ma sarà una cosa che avverrà con il tempo. Questo è per quanto riguarda il nido e "Bimbi insieme".

Passo alla cultura e alla biblioteca, che è la linea programmatica numero 4. Nel 2022 la biblioteca ha aperto praticamente tutti i servizi e ha spostato in presenza tutte le attività, come i gruppi di lettura, le attività dei laboratori e le letture ad alta voce dei bambini, cosa che prima non si poteva fare, sempre per la questione della pandemia.

Registriamo attualmente 6.589 iscrizioni, con un aumento dall'anno scorso di 187 nuovi iscritti, per cui la nostra biblioteca è sempre molto attiva, diciamo che almeno incuriosisce.

La biblioteca ha organizzato diversi laboratori e letture, sia per i piccoli che per gli adulti; infatti esiste da tempo questo gruppo di lettura, sono circa dieci incontri, uno al mese più o meno. Sono state fatte "Letture per una nuova resistenza. Non solo il 25 aprile", insieme all'ANPI Bollate-Baranzate, è un'iniziativa per cui ogni 25 del mese si sono fatte delle letture per i bambini e i ragazzi sul territorio. Sono stati fatti dei laboratori del Caleidoscopio, La danza delle maschere, Robinson, eccetera, un corso di pittura ad olio per gli adulti e altre attività per il bambini.

Nel corso della primavera si è invece collaborato in modo molto stretto con le scuole del territorio e con il nido – “Superelle” l’anno scorso non è venuto bene perché non hanno aderito, ma va bene – in particolare con le terze, le quarte e le quinte della scuola primaria, che hanno visitato la biblioteca e lo stesso periodo la Collodi e la Sant’Arialdo hanno visitato la biblioteca con dodici classi. Questo serve proprio per avvicinare i bambini a un luogo di cultura, che non è la classica struttura classe e basta.

La biblioteca partecipa ai tavoli della giornata internazionale dei diritti dell’infanzia e dell’adolescenza e la rete intercultura solidale. Il tema culturale dell’anno scorso per noi è stato quello della donna.

Parliamo un secondo anche dei servizi educativi. L’erogazione di tutti servizi si è regolarmente svolta nei tempi programmati con i livelli qualitativi adeguati alle risorse assegnate. Noi nell’anno 2021-2022 abbiamo un numero di iscritti di 1.082, di cui 90 sono nella scuola dell’infanzia paritaria Sacro Cuore, 189 sono i piccoli dell’infanzia statale, 492 alle elementari e 311 alle scuole medie.

Abbiamo organizzato e gestito il post scuola per la scuola dell’infanzia Sant’Arialdo a favore di 7 alunni e una gestione pre e post scuola per le elementari con 22 alunni per il pre e 20 per il post.

Siamo invece un po’ tutti attenti, un po’ per i numeri e un po’ per i costi, con riferimento alla gestione dell’attività educativa e assistenziale, le AES, che l’anno scorso erano 95 che abbiamo gestito sul territorio e 32 invece sono destinati all’intervento delegato della Regione, e in tutto l’anno scorso i fruitori del servizio sono stati 134, con un incremento purtroppo superiore al 20%, per cui c’è una crescita sempre molto importante.

Ovviamente abbiamo dato la fornitura gratuita dei libri di testo e abbiamo erogato il servizio di refezione scolastica, con i vari controlli dei centri di cottura.

Inoltre c’è un intervento economico per la realizzazione delle attività promosse dalla scuola nel contesto del POF. Questi interventi sono l’educazione linguistica, l’educazione ecologico-ambientale, l’educazione alimentare e l’educazione civica. Proprio su questo il 2 giugno tutti gli anni, con la Festa della Repubblica, c’è un evento alle elementari, mentre nella scuola secondaria, per cui qui alle medie, la giornata della memoria sempre insieme all’ANPI, dove i ragazzi vengono portati al binario 21 della Stazione Centrale.

L’anno scorso l’attuazione degli interventi correlati al diritto allo studio, in collaborazione con Assolombarda è stato realizzato un progetto di orientamento scolastico per la scelta dopo la terza media.

Diamo tutti gli anni un’erogazione dei contributi regionali alla scuola dell’infanzia Sacro Cuore e organizziamo tutti gli anni il centro rieducativo diurno estivo e l’anno scorso vi erano 22 domande. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie a Lei, assessore Bevilacqua.
Prego, assessore Malaspina, ha la parola.

MALASPINA (Assessore): Grazie, Presidente. Buonasera a tutti.

Sulla chiusura dell’anno 2022 parlo brevemente dei lavori pubblici. Si sono portati avanti le bonifiche sugli edifici pubblici che avevamo cominciato praticamente da quando ci siamo insediati come Amministrazione e abbiamo continuato in questa che reputiamo una priorità assoluta, per cui è stata completata la rimozione delle coperture in amianto sui locali di quella che adesso è ancora una parte dell’edificio comunale, quello di Via Erba, è stato fatto sia quello che l’eliminazione della parte inferiore al soffitto della mensa delle scuole

medie, con due bandi regionali. Unitamente a quello, sempre all'interno della scuola Galileo Galilei è stato rifatto completamente quello che era l'auditorium piccolo, quello che sta al primo piano, realizzando anche una parte di insonorizzazione per permettere un miglior utilizzo per il corso musicale, per un importo di circa 120.000 euro, mentre 149.000 euro per la riqualificazione ambientale della mensa e del refettorio.

È stato completato, è stato redatto uno studio di fattibilità per la realizzazione di una piazza verde al posto dell'edificio di Via Conciliazione; questo era stato presentato come possibile candidato per i piani integrati alla fine del 2021, mentre è stato poi modificato e riproposto per il 2022.

Unitamente a quello c'è stata anche la predisposizione di uno studio di fattibilità per la demolizione delle opere abusive che erano state realizzate ormai una trentina di anni fa sul sito ex Galvan, che poi avevano determinato la confisca di quell'area e la sua trascrizione a patrimonio dell'ente. Questi due progetti sono stati poi inseriti come candidatura all'interno dei piani urbani integrati, con un progetto di Città Metropolitana in collaborazione con CAP Holding, che ha ottenuto un finanziamento basato sul PNRR. Questo è un progetto di cui siamo particolarmente orgogliosi, perché intanto sta nella logica di usare, in senso positivo, quelle che sono tutte le società in cui noi stiamo, perché crediamo nel fatto che soltanto il Comune di Baranzate, da solo, non possa fare tutto, ma lavorando assieme a quelle che sono le sue società, per cui CAP per questo intervento, Servizi Comunali per la realizzazione della piattaforma ecologica nel 2021 e la presentazione al bando PNRR per il finanziamento di una tettoia con un impianto fotovoltaico per andare a potenziare il centro di raccolta nel 2022, noi pensiamo che dobbiamo giocare per forza di sponda con quelle che sono le nostre società partecipate, per riuscire ad accedere a una serie di finanziamenti e di opportunità che altrimenti da soli probabilmente non riusciremmo a raggiungere. Questo è un progetto particolarmente ambizioso perché, tra uno e l'altro, cuba 800.000 euro la ex Galvan e circa 1.800.000 euro la nuova piazza verde.

È stato portato avanti il progetto Pinqua, c'è tutta la fase di progettazione che poi proseguirà a partire da quest'anno e poi nei prossimi anni.

Si è proseguito con il lavoro che ormai sta durando obiettivamente da tanto tempo di adesione al progetto dei territori virtuosi di Fondazione Cariplo. Questo è un altro progetto in cui noi continuiamo a credere, nonostante abbia avuto qualche stop e qualche rallentamento, dovuto un po' dai processi che si sono bloccati durante la pandemia.

Abbiamo ottenuto due contributi, uno sui parchi gioco inclusivi e l'altro sulla realizzazione dell'area *fitness* del parco lineare.

È stato completato il PGTU, che ha avuto l'approvazione in questo anno solare, ma di fatto tutta la parte di presentazione anche alla cittadinanza, di valutazione all'interno della Giunta è stato fatto tutto all'interno dell'anno 2022.

Questa è una parte di quello che è stato il lavoro degli uffici sull'anno 2022.

Per quanto riguarda invece i sistemi informativi, abbiamo proceduto a partecipare a vari bandi del PNRR per potenziare sia la virtualizzazione del nostro sistema e sia l'aumento della sicurezza informatica, tutta una serie di finanziamenti e di servizi aggiuntivi per cui abbiamo richiesto il finanziamento, tra cui l'attivazione del PagoPA per tutti i servizi dell'ente e via scorrendo. Questi sono progetti per cui abbiamo richiesto il finanziamento, che sono stati approvati nell'anno 2022 e che sono poi in divenire sul resto dei prossimi anni. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie a Lei, assessore Malaspina.
Sindaco, prego, ha la parola.

SINDACO: Grazie, Presidente. Buonasera a tutti.

In relazione alle mie deleghe dell'area Affari Generali.

Sull'Anagrafe comunico al Consiglio comunale che la popolazione al 31.12.2022 era di 12.275 persone, di cui 4.719 di cittadinanza non italiana, e quindi il 38,4%. Le immigrazioni sono il 5,63% e le emigrazioni il 4,45%, le variazioni di indirizzo 146. Questo rileva un ampio movimento anagrafico.

Gli atti di nascita sono 130 e gli atti di morte sono 112, e quindi anche nel 2022 riscontriamo un numero molto buono di nascite, più alto rispetto alle morti, e 164 cittadinanze. È evidente che il movimento demografico indica il dato di una popolazione stabile dal punto di vista numerico, ma una diversificazione della componente non italiana.

In relazione all'Ufficio Messi e Protocollo Generale, ci sono stati 24.000 protocolli dal 1° gennaio al 31 dicembre e 972 documenti notificati, che sono più di 80 atti al mese; ricordo che la notificazione è una procedura molto complessa ed onerosa per gli uffici.

Nell'anno 2022 è continuata la volontà dell'Amministrazione di diminuire gli accessi fisici al Protocollo, quest'anno, nel 2023, abbiamo anche diminuito le ore di apertura del Protocollo. Il nostro obiettivo è quello di portare tutto il Protocollo in digitale perché si è osservato un sostanziale aumento di tutta la documentazione *online*, e quindi la diminuzione dell'apertura dello sportello del Protocollo è stata una scelta organizzativa che andava in questa direzione e che continuerà in questa direzione.

In relazione al Servizio Sociale di base, sul fronte alimentare sono stati erogati, oltre agli ordinari contributi economici, dei buoni spesa per 17.000 euro per 51 beneficiari.

In collaborazione con la Croce Rossa, a sostegno alle famiglie selezionate in collaborazione con gli assistenti sociali, utilizzando l'Isee come requisito, Croce Rossa eroga collaborazione da un punto di vista alimentare a 24 famiglie che mensilmente beneficiano di questo servizio, per un totale di 87 persone.

Per quanto riguarda gli interventi di residenzialità non ci sono state variazioni.

Per quanto riguarda l'area assistenza domiciliare per gli anziani continua naturalmente il servizio.

Per quanto riguarda le persone non autosufficienti o disabili, il fondo nazionale per le non autosufficienze, che si concretizza in interventi di sostegno a supporto della persona e della sua famiglia, garantisce piena possibilità di permanenza della persona fragile al proprio domicilio e nel contesto di vita. Questo è l'obiettivo del finanziamento del fondo non autosufficienza. Quali sono le misure a disposizione? Buoni sociali mensili fino a un massimo di 800 euro per sostenere dei progetti di vita indipendenti di persone con disabilità motoria grave o gravissima, dei *voucher* sociali per sostenere la vita di relazione con minori disabilità con appositi progetti di natura educativa e socializzante, un buono sociale di assistenza assicurata a un *caregiver* familiare, finalizzata a compensare le prestazioni di assistenza, e un buono sociale di assistenza assicurato da parte di assistenti familiari. La scelta di Comuni Insieme, più che dare sostegno ai *caregiver*, è quella di incrementare la possibilità di avere delle persone professionalizzate che assistano le persone in difficoltà con disabilità e siano stabilizzate da punto di vista lavorativo.

Per quanto riguarda invece la disabilità grave, Regione Lombardia, con Dgr 667/2017 aveva istituito il programma operativo di realizzazione interventi a favore di queste categorie prive di sostegno familiare, accompagnato anche dalla Legge 112/2016, che è quella del "Dopo di noi". Questa Legge 112/2016 ha creato un fondo destinato ad evitare il più possibile l'istituzionalizzazione di queste persone. Gli interventi che vengono erogati sono il sostegno e

l'accompagnamento all'autonomia per l'emancipazione al contesto familiare, sostegno alla residenzialità e il sostegno per i ricoveri di sollievo e pronto intervento.

Per quanto riguarda gli interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale, ad integrazione delle risorse ordinarie per i contributi economici a cui prima facevo riferimento, il Segretariato Sociale ha elaborato dei progetti complessi, attingendo al fondo unico zonale, in cui tutti i Comuni fanno conferire i propri contributi attraverso la misura del reddito di cittadinanza. Sono stati approvati e avviati alcuni progetti di utilità collettiva da parte di persone che percepiscono il reddito di cittadinanza che lavoro presso gli uffici e i servizi. Quindi, a domanda se i percettori di reddito di cittadinanza espletano il proprio lavoro presso il Comune di Baranzate, la risposta è sì, con progetti personalizzati, non tutti però quelli che sono in condizioni di farlo.

Da febbraio 2022 è attivo un protocollo che si chiama Cap 20021, che ha visto collaborare il Comune con l'associazione La Rotonda e la parrocchia, con l'obiettivo di promuovere un modello di lavoro sociale integrato e capacità attraverso l'istituzione di un'*équipe* multiprofessionale, con funzioni di consulenza e valutazione rispetto alle problematiche abitative e debitorie. L'Amministrazione comunale nel dicembre del 2021 ha erogato i fondi del DL 73 per 25.000 euro all'associazione La Rotonda per supportare le famiglie più fragili. Questi progetti possono prevedere l'attivazione di risorse e servizi per il territorio o anche extraterritoriali per un'erogazione massima a un nucleo di 3.000 euro.

Il progetto sociale di Via Aquileia 12. È un progetto importante e complesso, ma che sta dando risultati. Le azioni nel 2022 hanno contemplato azioni di sostegno ai condomini virtuosi di contrasto alle situazioni di morosità e legalità, progetti di cura dello spazio pubblico a confine con la proprietà privata, è anche un lavoro chiaramente con le risorse dei privati all'interno.

Nell'aprile 2022 si è concluso il progetto Rica, con cui avevamo finanziato una parte del lavoro. Si è valutato di proseguire con fondi comunali questo progetto con la cooperativa fino al novembre 2022. L'Amministrazione, ritenendo fondamentale proseguire il lavoro svolto nell'ambito della costituzione del gruppo di condomini virtuosi, che è un po' l'obiettivo, con cui poi a un certo punto dovremo uscire da questo progetto, il lavoro che si sta facendo è quello di creare questo gruppo di condomini virtuosi che possa avere un ruolo attivo nelle problematiche che interessano il condominio. Anche nel 2023 destineremo risorse a questo obiettivo.

Per quanto riguarda il servizio del personale, nel 2022 il reclutamento del personale ha visto due istruttori tecnici assunti presso l'area Gestione del Territorio, due istruttori amministrativi presso l'area Affari Generali, una procedura di mobilità per una categoria alla Polizia Locale e tre inserimenti nell'area Polizia Locale, poi la mobilità del Comandante, quindi l'eliminazione del 110 e l'entrata in organico del Comandante della Polizia Locale.

In relazione ai numeri svolti dalla Polizia Locale, attività di Polizia Giudiziaria, 5 comunicazioni di notizie di reato e poi attività delegate dall'Autorità Giudiziaria 112, quindi è un numero molto rilevante, come già avevo avuto modo di relazionare al Consiglio comunale, perché la Polizia Locale non si occupa unicamente del Codice della Strada, ma ha anche molte attività delegate dall'Autorità Giudiziaria. In più 315 notifiche, quindi almeno una notifica al giorno ad altri enti. Pratiche di residenza e di cancellazione 405, questa è anche un'attività molto onerosa per la Polizia Locale. 66 relazioni di servizio per accertamenti di violazioni di regolamento, piuttosto che di altre violazioni, in particolare 31 accertamenti edilizia ambientale. Rilascio e rinnovo autorizzazioni della sosta 136. 71 ordinanze viabilistiche. 52 controlli, uno per settimana, del mercato. Assegnazione [inc.] del parcheggio

di Via Asiago 50, che rimane circa due terzi occupato. 350 comunicazioni di ospitalità, che riguardano anch'esse persone di nazionalità non italiana. Come il Consiglio comunale può vedere da questi dati, il carico di lavoro per quel 40% di popolazione è molto rilevante.

Relaziono sulle deleghe dell'assessore Chiariello, che vi porta i suoi saluti e non è potuto intervenire alla seduta odierna.

In particolare, sugli atti di pianificazione generale, nel maggio del 2022 sono stati adottati da parte della Giunta i criteri attuativi del Piano di Governo per la negoziazione dell'incremento dell'indice di edificabilità minimo, quindi per passare dallo 0,3 assegnato allo 0,4, fino alle 0,65, qui ci sono i criteri con cui gli operatori possono dialogare con l'Amministrazione comunale a questo fine. Abbiamo istituito il registro per la cessione dei diritti edificatori, perché il Piano di Governo del Territorio prevede la possibilità che i privati che hanno delle destinazioni d'uso che non permettono edificazione, ma hanno delle aree identificate nel Piano dei Servizi, possano cedere le loro aree, mantenendosi i diritti volumetrici, e questo registro consente invece di cedere i diritti edificatori nel caso il privato non voglia mantenersi in capo a sé i diritti edificatori.

Per quanto riguarda gli atti di pianificazione attuativa, nel maggio del 2022 c'è stato l'assenso all'utilizzo temporaneo delle Officine Necchi per un intervento di Zaventem per quanto riguarda la *design week* del 2022, e poi nel giugno del 2022 l'asservimento all'uso pubblico e la monetizzazione di aree per attrezzature e servizi in Via Monte Bisbino, in particolare all'angolo tra Via Aquileia e Via Monte Bisbino, dove si è insediato un nuovo capannone dell'azienda Ma-Fra, lì davanti c'è un parcheggio, davanti al bar e davanti al meccanico, e quello è stato monetizzato e sarà riqualificato come parcheggio di proprietà privata, ma ad uso pubblico.

Continuano gli incontri per la riqualificazione della Leon Beaux e gli incontri per gli interventi per la riqualificazione della Cava Ronchi, anche con un meritorio e responsabile lavoro da parte dell'Opposizione, in particolare del consigliere Angelini e della Lega, che ringrazio per la collaborazione interistituzionale. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie, Sindaco.

Ci sono Consiglieri che chiedono la parola?

Prego, consigliere Angelini, ha la parola.

ANGELINI (Consigliere): Io mi rivolgo al signor Sindaco e ai componenti della Giunta. Avrei una richiesta: di prendere in considerazione la proposta dell'organo di revisione quando dice di intraprendere ogni azione utile per migliorare il recupero delle entrate tributarie, con particolare riferimento alla TARI e delle sanzioni per violazione al Codice della Strada, altrimenti il buon lavoro della Polizia Locale verrebbe ridimensionato, e non sarebbe giusto né per le casse baranzatesi, né per rispetto degli uomini della Polizia Locale, che tanto fanno. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie a Lei.

Altri Consiglieri che desiderano intervenire?

Prego, consigliere Lesmo, ha la parola.

LESMO (Consigliere): Grazie, Presidente. Buonasera a tutti.

Vorrei partire con l'intervento di questa sera dalla e-mail che ha mandato il nostro Capogruppo Franco Cesaratto, a valle della Commissione che si è tenuta il 20 aprile sera. Il

21 lui ha scritto al Presidente del Consiglio, che ha la facoltà di decidere dell'Ordine del Giorno di queste nostre sedute, ha scritto: "Dopo avere appreso, durante la Commissione in oggetto, che durante la prossima seduta di Consiglio comunale verrà trattato sia il bilancio consuntivo che quello preventivo e, a seguito del confronto con i componenti del gruppo consiliare Insieme per Baranzate, chiedo che venga verbalizzata la richiesta e che ad essa venga dato seguito, in considerazione della rilevanza dei temi previsti per il Consiglio del 27 aprile, quindi sia consuntivo che preventivo, e del tempo che normalmente la trattazione di questi argomenti richiede, il gruppo consiliare di Insieme per Baranzate chiede che a ciascuno dei due argomenti venga destinata una specifica seduta di Consiglio comunale, come peraltro è sempre avvenuto in tutti gli anni precedenti".

A questa richiesta è arrivata solo oggi, alle 12.38, questa mattina, è arrivata la risposta al nostro gruppo da parte del Presidente del Consiglio, in cui si dice: "A seguito della sua richiesta di modifica dell'Ordine del Giorno del Consiglio comunale convocato per la data odierna, le confermo che l'Ordine del Giorno stesso verrà trattato così come inviato ai Consiglieri, ferma ovviamente restando la possibilità di valutare nel corso della stessa seduta di aggiornare la seduta consiliare a una differente data laddove i lavori del Consiglio dovessero prolungarsi oltremodo".

Io la prima cosa che chiedo è di poter concordare tra tutti i gruppi la trattazione del punto relativo al bilancio di previsione 2023-2025, che è il punto 8, di posticiparlo ad un'altra data. In questo modo, tra l'altro, si darebbe anche seguito alla previsione di poterlo effettivamente trattare con maggior grado di completezza e di approfondimento, perché il Ministero ha approvato la proroga per il bilancio di previsione. In questo modo ci sarebbe anche la possibilità di approvare questa sera l'avanzo e applicarlo in occasione del prossimo punto e del prossimo bilancio di previsione, e potrebbe essere rimandato e fatto nei tempi.

Quello che noi abbiamo chiesto, per il tramite del nostro Capogruppo, è molto semplice, ed è legato al fatto che due argomenti così rilevanti trattati nell'arco di una stessa sera sono una forzatura, sia per i cittadini, che purtroppo sempre meno frequentano le sedute di Consiglio comunale, sia per tutti i Consiglieri, perché in questo modo ci si dà più tempo e si arriva anche meno stanchi a trattare quello che sarà poi il documento di previsione finanziaria 2023-2025.

Noi pensiamo che prevedere Ordini del Giorno che siano strutturati in maniera tale da permettere l'approfondimento sia un dovere da parte del Sindaco e della Giunta, e sia anche un diritto da parte di tutti i Consiglieri per poter esercitare il proprio ruolo. Molto spesso non siamo solo noi Consiglieri di Opposizione a chiamarlo così, ma anche sui giornali, sulla carta stampata il Consiglio comunale viene chiamato il Parlamento locale, proprio perché, come accade nel Parlamento italiano, ci deve essere tutto il tempo possibile per discutere, approfondire e intervenire sui singoli punti. Il Consiglio comunale non è solo un passaggio obbligato, è il punto in cui i cittadini possono ascoltare e comprendere quali sono i passaggi chiave del documento di bilancio, che è il cuore della programmazione di un ente comunale, e peraltro permette anche di intervenire con maggior grado di completezza.

Quindi la mia prima richiesta è quella di ragionare sulla possibilità di spostare il punto, anche perché in realtà qui non c'è scritto "con eventuale prosecuzione alla serata successiva o ad altra data", quindi in realtà quello che c'è scritto nella convocazione di oggi è perentorio, con conclusione, trattazione di tutti i tempi. Questo ci sembra che vada davvero in controtendenza rispetto al ruolo che questo Consiglio comunale dovrebbe avere nella gestione e nella trattazione dei singoli punti, soprattutto del bilancio.

Rispetto all'atteggiamento dell'Amministrazione verso il Consiglio comunale, c'è anche un altro tema che emerge leggendo la relazione tecnica al rendiconto, ed è una modalità operativa. Se andiamo a guardare quante variazioni sono state fatte al bilancio, nell'arco del 2022 ce ne sono state undici, di cui sette passate in Consiglio, o meglio, sette stabilite direttamente in Consiglio, e quattro fatte direttamente dalla Giunta perché considerate urgenti. Resta però il fatto che le variazioni di bilancio, e quindi gli spostamenti da un capitolo all'altro, sono di competenza del Consiglio comunale e solo quelle urgenti vengono fatte dalla Giunta, solo che devono essere motivate, e così sono state fatte effettivamente anche da voi, e poi ratificate dal Consiglio comunale. Però il fatto che ci siano state nell'arco del 2022 più di un terzo delle variazioni di bilancio considerate come urgenti, diventa anche un forte segnale di come la programmazione possa essere migliorata e debba essere migliorata, perché è discutibile avere così tante urgenze da passare in Giunta su un argomento che è di competenza del Consiglio comunale. Vi dico solo che, a confronto con il 2021, le variazioni erano state sette, di cui una sola urgente, e quindi è come se ci fosse stato una sorta di peggioramento nella gestione delle variazioni di bilancio. Poi, se andiamo a guardare un po' più in dettaglio, alcune addirittura sono state fatte la mattina del Consiglio comunale, come è accaduto il 29 novembre, e noi alla sera avevamo Consiglio, altre sono state fatte l'8 settembre e noi avevamo Consiglio il 9. Probabilmente, guardando anche alle date, c'è stato probabilmente anche uno scippo della competenza del Consiglio comunale rispetto a quella che è la libertà di decisione e di definizione dell'urgenza della Giunta. Ancora, c'è stata un'altra variazione urgente il 22 aprile, c'è stato il Consiglio comunale il 12 maggio, e in quella seduta non se ne è parlato, la variazione è stata ratificata nel Consiglio comunale del 31 maggio.

Al netto di questo, ci sono poi tutte le variazioni che vengono fatte dagli uffici all'interno dello stesso capitolo, che sono state trentaquattro. Queste però rientrano un po' più nella normalità. Comprendiamo, sia chiaro, che non sia possibile prevedere puntualmente gli importi di spesa, ma quando si vanno a fare invece variazioni da un capitolo all'altro sicuramente c'è un problema di programmazione e di chiarezza che viene a mancare in questo ente. Ammettiamo la flessibilità, però non gli stravolgimenti in questo senso.

Passando a guardare le cifre, andiamo a vedere il risultato di avanzo. Nella relazione si parla di 5 milioni di euro circa. Però di questi 411.000 euro sono vincolati, e quindi, per definizione, non sono disponibili, 2.238.000 euro sono accantonati, ma di questi 2.238.000 euro, circa 2.123.000 euro sono stanziati nel fondo crediti di dubbia esigibilità, e quindi rappresentano di per sé la differenza tra un titolo di incasso e quanto incassato, e quindi molto probabilmente da questo fondo di questi 2 milioni poco rientrerà nelle casse comunali. Se andiamo a guardare, il fondo crediti di dubbia esigibilità rappresenta circa il 42% dell'avanzo, quindi in realtà sono cifre che vengono scritte sulla carta, ma che di fatto nelle casse dell'ente difficilmente entreranno o saranno disponibili. Guardiamo invece la cifra vera di disponibilità, che è di 2.389.000 euro, e questo è il vero riferimento. Ma qui all'interno abbiamo che 2.193.000 euro sono stati utilizzati per spese di funzionamento, e quindi sono sostanzialmente spese che non possono essere gestite diversamente o rese flessibili. Ciò che resta per investimenti è solo una cifra di 196.000 euro. Questo importo è talmente basso e irrisorio che, purtroppo, non ci lascia vedere un piano di sviluppo della collettività. 196.000 euro non possono bastare per prevedere una crescita e uno sviluppo del paese.

Proseguendo, torniamo di nuovo al fondo crediti di dubbia esigibilità. Per il 2022 la relazione di Polizia Locale parla di incassi accertati 807.000 euro e di incassato 83.000 euro, e questa è una determina del 10 gennaio 2023, e quindi io mi aspetto che questa cifra sia realistica e fondata su dati certi. Però sul rendiconto c'è scritto in realtà non 807.000 euro, ma

599.000 euro. Quindi chiedo all'Assessore al Bilancio o all'Assessore di competenza se, per favore, ci può spiegare da che cosa è data questa differenza ed effettivamente qual è il riferimento corretto da considerare. In ogni caso, se si dovesse davvero trattare di 807.000 euro di accertato e di 83.000 euro di incassato, rimane l'evidenza che la capacità di incasso è solo il 10% rispetto all'accertato, ed è effettivamente molto bassa, e fa il pari con quello che diceva poco fa il consigliere Angelini e che viene fortemente raccomandato dalla dottoressa Daccò, che è il Revisore, dove dice che è opportuno intraprendere ogni azione utile per migliorare il recupero delle entrate tributarie, con particolare riferimento alla TARI – altro significativo problema di copertura – e delle sanzioni per violazioni al Codice della Strada; effettivamente dalla determina di Polizia Locale del 10 gennaio sembra effettivamente essere solo il 10%.

Un altro tema che non viene toccato nelle vostre relazioni, ma che è possibile evincere guardando le determine, è che ci sono stati dei rimborsi fatti dall'ente alle persone che hanno pagato due volte la stessa multa. Ma perché hanno pagato due volte la multa queste persone? Perché molto probabilmente sono stati inviati dei solleciti errati, con verbali di contestazione. Quindi anche qui vi chiederei, visto che il lavoro che già fa la Polizia Locale è molto oneroso in termini di verifiche e di numeriche di accertamenti, varrebbe la pena di fare una verifica sul programma ed eventualmente sulle impostazioni, perché sembra non essere puntuale se dopo due mesi dal pagamento ancora il programma produce contestazioni e ci sono cittadini che pagano la multa doppia, e per fortuna alcuni se ne sono accorti, magari altri non se ne sono accorti e hanno effettivamente pagato doppio. Questo è un tema che va risolto, e nel rispetto del lavoro della Polizia locale e nel rispetto dei cittadini, che altrimenti pagano il doppio.

Passando alla relazione dei programmi, attuazione del Titolo 2, quello di conto capitale e investimenti. Si passa da una percentuale di realizzazione dell'11,54% del 2021 al 20% del 2022. Effettivamente si è registrato un miglioramento, però un'attuazione di programma del 20% non è comunque sostenibile per garantire a Baranzate di mantenersi così com'è e figurarsi, a maggior ragione, di potersi sviluppare e crescere. Lo sviluppo del paese, lo sviluppo della collettività non è frutto di eventi naturali, ci deve essere anche un'azione concreta di spinta in avanti da parte dell'Amministrazione comunale, perché un 20% vuol dire non essere al passo con i tempi, né permettere alla popolazione di vivere meglio, non garantisce il benessere.

Proseguendo, sempre all'interno della relazione vediamo che le spese correnti, ancora una volta, vengono finanziate con gli oneri di urbanizzazione. Ci sono stati oneri per permessi di costruzione accertati per 239.000 euro, ed effettivamente sono proprio la cifra che ha permesso di effettuare le manutenzioni nel corso del 2022 perché ritorna questo numero di 239.000 euro, quindi si sono utilizzate le entrate in conto capitale per fare le manutenzioni. È possibile, è previsto dalla legge che una parte venga utilizzata in questo senso. Però, visto che ci sono i famosi 2 milioni di euro di avanzo, perché non è stata utilizzata una parte dell'avanzo, anziché utilizzare i soldi originariamente destinati in quel capitolo allo sviluppo del territorio? Qual è la *ratio* che c'è dietro?

Andiamo a toccare il tema della copertura dei servizi; relazione, pagina 35. Le percentuali sono effettivamente in crescita rispetto agli anni precedenti, mi sembra di rilevare, e francamente trovo che la compartecipazione nella copertura del servizio mensa al 58,76% e del nido al 43,58%, considerati i tempi che corrono, siano comunque delle buone percentuali di copertura, e quindi i baranzatesi partecipano ai servizi che utilizzano, che per loro natura sono effettivamente dei servizi sì a domanda individuale, ma che fanno anche parte della grande famiglia degli interventi sociali.

Proseguendo, un altro tema sul quale in passato avevo insistito e quindi adesso torno per rendere merito, è che l'indicatore di tempestività dei pagamenti è sceso a ventidue giorni, quindi entro i termini previsti per legge, che non impongono ulteriori sanzioni in termini di accantonamento per il Comune. Quindi bene. Solo che l'importo dei pagamenti relativi a transazioni commerciali effettuati dopo la scadenza è pari a 982.843 euro, e quindi vuol dire che sui 2.800.000, sui 3 milioni di spesa effettiva che il Comune gestisce, ha pagato 982.000 euro ai propri fornitori in ritardo; anche qui migliorabile, per il rispetto del lavoro che i fornitori fanno.

Proseguendo, passando alla relazione del Revisore, in passato, il precedente Revisore, il dottor Lorenzi, nel 2021 diceva che la stima di recupero del fondo crediti di dubbia esigibilità era troppo alta rispetto alle possibilità dell'ente di riscuotere e si diceva che non era comunque possibile evincere le varie voci, e raccomandava di andare a ridimensionare questa cifra. Effettivamente, guardando un po' le cifre attuali, forse varrebbe la pena di riprendere in considerazione questo consiglio e rivederle un po'.

Una cosa che evidenzia l'attuale Revisore, la dottoressa Daccò, che è effettivamente interessante e andrebbe messa, è che all'interno del risultato di amministrazione non è stato iscritto l'accantonamento per gli aumenti contrattuali del personale dipendente relativi all'anno 2022. Visto che ormai il rinnovo contrattuale è una cosa certa, effettivamente il Revisore invita l'ente a vincolare una parte dell'avanzo libero a tale scopo. Quindi questo vuol dire che l'avanzo in realtà si andrà a ridurre ulteriormente perché questi importi, tra l'altro, erano stati già approvati a fine 2022, se non ricordo male.

Un altro punto molto interessante è l'analisi delle entrate e delle spese. Se c'è una ragionevole coerenza nel Titolo 1, dove tra previsione e accertamento siamo lì, perché si passa da una previsione di 6.653.000 euro a un accertato di 6.700.000 euro, al Titolo 2 c'è una previsione di 617.000 euro e un accertato di 590.000 euro, al Titolo 3 una previsione di 1.865.000 euro e un accertato di 2.045.000 euro, in realtà il vero nodo cruciale di questo Comune è il Titolo 4, sempre quello relativo agli investimenti in conto capitale, quindi alle opere e alla possibilità di sviluppo e di crescita di questo nostro povero paese. La previsione a bilancio era di 6.305.000 euro e l'accertato è di 1.454.000 euro, e quindi qui si gioca la vera differenza, qui dentro c'è proprio il distinguo tra la possibilità di fare investimenti e opere e quella invece di rimanere a quel 20% di attuazione che citavo prima. Anche la Revisora afferma: "Pur osservando che in linea di principio la mancata corrispondenza fra previsione e risultanze rientra nella normale fisiologia della gestione di bilancio, si osserva che per il futuro: 1) sia maggiormente valutata in sede di previsione la capacità dell'ente, sulla base del *trend* storico della manovra concretamente attuabile; 2) la programmazione degli investimenti sia effettuata in relazione alla possibilità concreta di finanziamento e alla capacità operativa della struttura interna dell'ente". Qui sottolinea delle cose importanti, e cioè che non si può prevedere sempre il libro magico della realizzazione di tutti i sogni in fase di bilancio di previsione, e poi si arriva a fine anno andando a cancellare tutte quelle che erano state le opere annunciate e promesse. Tra l'altro, il Revisore...

PRESIDENTE: Consigliere Lesmo, mi scusi se la interrompo. Devo chiedere di concludere il suo intervento. Grazie.

LESMO (Consigliere): Sì, d'accordo.

Il Revisore qui sottolinea anche un problema di struttura operativa, quindi fa riferimento alla mancanza di risorse umane per poter realizzare tutte le opere che annualmente vengono messe all'interno del Titolo 4.

Mi avvio a conclusione, scusi Presidente. Va bene, mi fermo qui. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie, consigliere Lesmo.

Ci sono altri Consiglieri che desiderano intervenire?

Prego, consigliere Di Nardo, ha la parola.

DI NARDO (Consigliere): Grazie, Presidente. Buonasera.

Ringrazio la consigliera Lesmo per la nota di introduzione nella richiesta del gruppo Insieme per Baranzate, e la vorrei risottolineare.

Mi soffermo sull'allegato E e sulla parte del Titolo 4, che introduceva la consigliera Lesmo. In questo allegato è evidente come la maggior parte degli interventi previsti sul territorio al Titolo 4 sono stati stralciati. Possiamo notare i contributi Pinqua, esattamente 746.594 euro in previsioni definitive, stralciati completamente tra il totale delle riscossioni e poi maggiori e minori entrate di cassa a -672.882,77 euro, così come i contributi PNRR opere di miglioramento centro di raccolta, i contributi Pinqua per la ristrutturazione e l'ampliamento dell'edificio *housing* sociale. Tutte queste voci, per quanto riguarda il miglioramento del centro di raccolta, quindi la parte della copertura di cui parlava prima l'assessore Malaspina, vengono poi inserite all'interno del previsionale, così come l'ampliamento e la ristrutturazione dell'*housing* sociale e altre voci che in questo rendiconto vengono stralciate. Queste voci vengono reinserite nel previsionale. La fiducia però è un po' poca, perché se poi alla fine dell'anno devono essere stralciati completamente, fatico ad immaginare una visione progettuale per le opere pubbliche a favore del benessere del territorio.

Poi vorrei precisare una cosa che prima la consigliera Lesmo ha osservato. Per quanto riguarda i fondi che arrivano dai permessi di costruire, forse il permesso di costruire uno si immagina una ristrutturazione grossa, una nuova costruzione, comunque delle opere che possano anche migliorare il territorio di Baranzate, sia a livello privato che a livello pubblico. Però vorrei precisare, non ci illudiamo, perché nel Comune di Baranzate non può essere presentata una sanatoria, una classica CILA dell'art. 6-bis del DPR 380, ma le sanatorie vengono presentate come permesso di costruire o SCIA, quindi non illudiamoci che uno sviluppo e quindi che i tanti fondi ricavati dai permessi di costruire possano significare uno sviluppo ulteriore perché c'è una quota parte di sanatorie – non ho i dati sottomano – che è un po' diverso rispetto a riqualificazione, ristrutturazione e nuova costruzione. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie a Lei.

Ci sono altri Consiglieri?

L'assessore Donaggio chiede di replicare? L'assessore Malaspina chiede di replicare?

Prego, assessore Malaspina, ha la parola.

MALASPINA (Assessore): Dico solo due cose, sarò estremamente veloce.

Secondo me c'è un errore di fondo, un'incomprensione proprio di struttura, di come funziona il bilancio. Non ci sono stralci di finanziamenti o di opere per quanto riguarda chiaramente il Pinqua. Ovviamente i fondi ci sono stati riconosciuti nel 2022 e vengono erogati man mano che passano gli anni, per cui non è che ci sono stati dati 20.000 euro, poi ci hanno cancellato il progetto e poi l'anno prossimo vediamo, assolutamente no. È per l'anno

2022 una prima *tranche*, che sinceramente in questo momento non ricordo, una prima *tranche* è stata erogata e così sarà poi anche per tutti i progetti per tutte le altre annualità da qui fino a marzo 2026. Da questo punto di vista non ha proprio senso quello che è stato detto, non ha proprio logica.

Per quanto riguarda il completamento, dal momento che il raggiungimento degli obiettivi è legato, visto l'anno 2022, sul Titolo 4, visto che è legato a progetti che sappiamo essere tutti finanziati, è chiaro che nell'anno 2022, che è il primo, che è quello dove c'è ancora la progettazione, si ha una percentuale di realizzazione molto bassa, certo, assolutamente sì, sarebbe strano il contrario, saremmo stati eccessivamente bravi, questo sarebbe stato impossibile, ma è legato ovviamente alla natura del fatto che sono 6 milioni di euro di investimenti che sono arrivati, e immaginare di spenderli tutti subito, e far fare così brutta figura al Governo Meloni perché loro non ce la fanno a spenderli e noi li spendiamo tutti in un anno, ci sembrava un po' eccessivo.

Ci tengo a mettere a verbale che i fondi ci sono, sono lì e verranno utilizzati pian piano, vengono utilizzati pian piano, man mano che ovviamente i progetti vanno avanti, ma non è che sono spariti da un tratto all'altro. Chiaramente e giustamente queste cose vengono poi riportate all'interno del preventivo, perché per il preventivo del 2023 ci sarà una parte dedicata al Pinqua, perché nell'anno 2023 cominceranno delle altre attività legate al Pinqua, per cui una parte delle spese ci sarà su quest'anno, eccetera. Infatti io ho detto che cominciamo a parlare del Pinqua e continueremo a parlare del Pinqua per tutti gli anni a venire.

PRESIDENTE: Grazie, assessore Malaspina.

Prego, assessore Donaggio, ha la parola.

DONAGGIO (Assessore): Grazie.

Per quanto riguarda le sanzioni al Codice della Strada, io non so a quali dati si riferisce Lei. Parlava di determine?

LESMO (Consigliere): Sì, una determina della Polizia Locale del 10 gennaio 2023, dove ci sono dentro questi due importi, 807.000 euro e 83.000 euro di incassato.

DONAGGIO (Assessore): Chiariamo subito. Ci sono infatti dei problemi nel programma che gestisce la Polizia Locale. Gli 807.000 euro penso che sia la quota che è stata mandata all'Agenzia delle Entrate e gli 83.000 euro sembrerebbero gli incassi, da quello che ho capito. Gli incassi effettivi, effettivamente c'è un problema nella gestione fra la Ragioneria e la Polizia Locale, che adesso stiamo cercando di affrontare, coinvolgendo le persone operative. L'incasso effettivo è quello che fa la Ragioneria, che fa la Tesoreria. Per quanto riguarda il Codice della Strada, nel 2022, per quanto riguarda i residui, parlo di residui, abbiamo incassato 443.000 euro, mentre invece per quanto riguarda di competenza, vale a dire le multe emesse nel 2022, 191.000 euro, quindi non ci possiamo lamentare, più di 650.000 euro abbiamo incassato. Sì, c'è un problema, però quello che conta è quello che arriva nelle casse, nel conto corrente postale del Comune.

Con questo rispondo anche al consigliere Angelini, nel senso che, come sapete, fino al 30 settembre 2021, praticamente quasi due anni, l'Agenzia delle Entrate non ha potuto fare recupero credito e quindi tutto è partito da ottobre 2021. Come vedete, nel 2022, per quanto riguarda le sanzioni del Codice della Strada, gli incassi ci sono stati. È chiaro che

annualmente, con l'accertato, si crea un altro residuo di competenza, però diciamo che non ci possiamo lamentare, perché nel 2022 abbiamo incassato sui 650.000 euro.

Tanto per chiarire, quando si parla di avanzo, mi stupisce che Lei mi venga a dire che 2.193.000 euro è un avanzo già utilizzato. Se è avanzo libero vuol dire che è ancora da utilizzare, e anche i 196.000 euro. Per cui i 2.389.000 euro sono soldi liberi, da utilizzare, non sono soldi già impegnati. Il vincolato, è vero, è avanzo vincolato per determinate funzioni, tipo il fondo funzionale fondamentale di Stato, i 45.000 euro, sono quello che ci resta dei soldi che ci aveva dato lo Stato per aiutare le famiglie a pagare la TARI. Come vedrete poi nel previsionale, anche quest'anno daremo la possibilità alle famiglie che hanno un Isee di 8.265 euro di poter chiedere l'esenzione della TARI, utilizzando questi soldi. Sono soldi che sono vincolati a determinate funzioni.

Si stava parlando del Pinqua, ci sono i vincoli di trasferimenti, che sono vincolati a questi progetti Pinqua.

Poi abbiamo gli accantonamenti, e negli accantonamenti abbiamo un fondo crediti di dubbia esigibilità, che sono soldi che ci sono, che sono entrati e che sono stati accantonati, perché lo richiedono le norme del bilancio di adesso, a tutela di eventuali insoluti dei residui, perché infatti viene calcolato in base agli incassi sui residui.

Se voi vedete, nel 2022 noi avevamo accantonato nel previsionale 492.000 euro, perché, in base alle previsioni e in base agli incassi, con la formuletta solita si va a calcolare la cifra da accantonare. Noi nel 2022 abbiamo accantonato 492.000 euro, e di questi, nella revisione che viene fatta nel consuntivo in base agli incassi dei residui, abbiamo accantonato non 492.000 euro con il consuntivo, ma 67.000 euro. Se voi andate a vedere la composizione della gestione 2022 potete vedere. Quindi i 2.389.000 euro sono soldi che possiamo utilizzare nel 2023, nel 2024, a seconda dei progetti che abbiamo intenzione di portare avanti.

Utilizzare l'avanzo. L'avanzo straordinariamente si può utilizzare quest'anno, cioè, lo Stato, il Governo ha dato la possibilità ai Comuni di poter utilizzare l'avanzo. Non per niente prima si fa il rendiconto e poi il previsionale, e questo diversamente dagli altri anni perché, visto che i Comuni hanno grossi problemi a far quadrare il previsionale per tutte le spese che sono esplose l'anno scorso, ha dato la possibilità di utilizzare l'avanzo. Ma l'avanzo non si può usare per il previsionale.

La compartecipazione in base all'Isee. La partecipazione ai servizi a domanda individuale e la partecipazione in base all'Isee, quindi se ho un 58% di copertura è perché i cittadini che presentano l'Isee, in base all'Isee pagano, e quindi la copertura è un risultato della tipologia di abitanti che usufruisce del servizio, in base all'Isee.

Mi sembra che sulle cose più importanti ho risposto. Ho concluso.

PRESIDENTE: Grazie, Assessore.

Passiamo alle dichiarazioni di voto.

Prego, consigliere Angelini, ha la parola.

ANGELINI (Consigliere): Il gruppo Alternativa per Baranzate si astiene. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie.

Prego, consigliere Lesmo.

LESMO (Consigliere): Grazie.

Mi sembra che non sia però arrivata risposta sul tema dell'altro punto del bilancio previsionale, rispetto ai temi e alle domande che ho portato nel mio intervento, su questo non c'è stata risposta, non c'è stato intervento da parte sua, vostra.

PRESIDENTE: Lei è stata così cortese da leggere la risposta che ho già dato e mi sembrava ridondante ripetere la stessa cosa. Se vuole rileggo anch'io, come ha fatto Lei, la mia e-mail.

LESMO (Consigliere): Intendo dire se, alla luce di quello che ho chiesto, possiamo prevedere lo spostamento del punto ad altra data, o se è vostra intenzione proseguire comunque, indipendentemente dall'orario tardo, che può essere considerato soggettivo.

PRESIDENTE: Mi sembrava abbastanza evidente dalla risposta che Lei stessa ha letto. Comunque, sì, glielo ribadisco, l'intenzione è quella di mantenere l'Ordine del Giorno esattamente com'è.

LESMO (Consigliere): Va bene. Quindi rimaniamo nella soggettività della considerazione dell'orario tardo, il che vuol dire che lo tratteremo questa sera, senza prendere in considerazione la possibilità di spostarlo ad altra serata.

Volevo riprendere quello che ha detto l'assessore Malaspina, perché, in realtà, la mia collega consigliera Di Nardo non ha interpretato o immaginato i numeri, sono scritte qui, all'interno del documento, le cifre che erano state indicate all'interno del Titolo 4 come previsioni definitive di competenza, e successivamente tolte, quindi con un segno meno davanti, come maggiori o minori entrate di cassa. Quindi nel suo intervento è stata puntuale e precisa. Ciò che era stato inizialmente previsto non è stato poi realizzato, quindi non è stato attuato, e c'è stata una minore entrata, indipendentemente dalla motivazione, e comunque le opere non sono state attuate o realizzate. Quindi sono i documenti ufficiali, è la relazione tecnica che parla, almeno, se i numeri sono veri.

Per andare a concludere con la nostra dichiarazione di voto, noi siamo contrari, per tutte le ragioni che abbiamo portato nei nostri interventi. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie.

Prego, assessore Malaspina, se vuole replicare.

MALASPINA (Assessore): Grazie, Presidente.

No, per carità, mi attengo alla dichiarazione di voto.

No, non è che sono entrati meno soldi, per cui sono state fatte meno opere, non è così che funziona. A me sembra che l'italiano sia piuttosto chiaro e la parola "stralciato", come poi avremo la possibilità di verificare tutti all'interno del verbale del prossimo Consiglio comunale, secondo me certificherà il fatto che io ho capito piuttosto bene, magari c'è un'incomprensione sul significato della parola "stralciato", però non è che sono state realizzate meno opere dal momento che sono entrati meno fondi, questo è quello che è stato appena detto, poi magari l'ho sentito soltanto io, è l'età, chiedo scusa. Comunque ribadiamo il concetto, quello è l'inizio di un percorso che dura quattro anni, per cui viene spalmato sui quattro anni. Ovviamente non si poteva mettere all'interno del 2022 l'intero incasso e l'intera uscita in spesa perché l'opera non c'è, non c'è nulla, è piuttosto evidente, per cui, ripeto, non ha senso come obiezione. Può aver senso su tante altre cose che sono successe nel corso degli

anni, previsione di una ciclabile che poi non è stata realizzata perché non sono entrati i soldi, quello sì, quello può tranquillamente essere successo, ma su questo caso specifico non ha senso, non ce l'ha, come lo si voglia provare a guardare e girare non ha il minimo senso.

Tolto questo, per tutte le motivazioni che ha detto l'assessore Donaggio, il voto di Progetto per Baranzate è favorevole. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie, assessore Malaspina.
Passiamo alla votazione.

SEGRETARIO: Consiglieri favorevoli? Consiglieri contrari? Consiglieri astenuti?
11 favorevoli, 2 contrari, 1 astenuto.
Si vota per l'immediata eseguibilità.
Consiglieri favorevoli? Consiglieri contrari? Consiglieri astenuti?
11 favorevoli, 2 contrari, 1 astenuto.

PRESIDENTE: Grazie, Dottoressa.

2. VERIFICA QUANTITÀ E QUALITÀ DELLE AREE DA DESTINARSI A RESIDENZA, NONCHÉ ALLE ATTIVITÀ PRODUTTIVE E TERZIARIE, AI SENSI DELLE LEGGI N. 167/1962, N. 865/1971 E N. 457/1978 E S.M.I. PER L'ANNO 2023.

PRESIDENTE: Secondo punto all'Ordine del Giorno: "Verifica quantità e qualità delle aree da destinarsi a residenza, nonché alle attività produttive e terziarie, ai sensi delle leggi n. 167/1962, n. 865/1971 e n. 457/1978 e successive modificazioni e integrazioni per l'anno 2023".

Chi chiede la parola?

Prego, assessore Donaggio, ha la parola.

DONAGGIO (Assessore): Grazie, Presidente.

Con questa delibera si dà atto che il vigente Piano di Governo del Territorio, il PGT, non si prevede per l'anno 2023 nuove aree da assegnare in cessione e da destinarsi a residenze e a attività produttive terziarie, ai sensi della Legge n. 267 del 18 aprile 1962, della Legge n. 865 del 22 ottobre 1971 e della Legge n. 457 del 5 agosto 1978.

Secondo punto, la delibera chiede di applicare tale valore per la trasformazione delle superfici in diritto di proprietà con i parametri indicati dalla delibera di Giunta del Comune n. 88 del 7 giugno 2012, con la rivalutazione Istat alla data della presentazione della domanda, e comunque i parametri previsti in conformità alle vigenti legislazioni. Questa delibera è inerente solo al foglio catastale 70 mappale 285 e 286, sono queste le aree interessate da questa delibera.

PRESIDENTE: Ha concluso l'intervento? Grazie.
Ci sono Consiglieri che intendono intervenire? No.
Passiamo alle dichiarazioni di voto.
Prego, consigliere Di Nardo, ha la parola.

DI NARDO (Consigliere): Grazie.

Su questa delibera, che ogni anno viene portata al Consiglio comunale, ci asterremo.

Non mi ripeto sul fatto che, essendo un allegato del bilancio, Insieme per Baranzate decide di astenersi.

Se non sbaglio, in Commissione è stato risposto al consigliere Prisciandaro che mancano ancora una ventina di... Perfetto, grazie.

PRESIDENTE: Prego, consigliere Angelini.

ANGELINI (Consigliere): Grazie, Presidente.

Il gruppo Alternativa per Baranzate si asterrà. Grazie.

DONAGGIO (Assessore): Progetto per Baranzate è favorevole.

PRESIDENTE: Passiamo ai voti.

SEGRETARIO: Consiglieri favorevoli? Consiglieri contrari? Consiglieri astenuti?

11 favorevoli. 3 astenuti. 0 contrari.

Immediata eseguibilità.

Consiglieri favorevoli? Consiglieri contrari? Consiglieri astenuti?

11 favorevoli. 3 astenuti. 0 contrari.

PRESIDENTE: Grazie, Dottoressa.

3. CONFERMA PER L'ANNO 2023 DELL'ALiquOTA DELL'ADDIZIONALE COMUNALE ALL'IRPEF VIGENTE NEL 2022.

PRESIDENTE: Terzo punto all'Ordine del Giorno: "Conferma per l'anno 2023 dell'aliquota dell'addizionale comunale all'IRPEF vigente nel 2022".

Prego, assessore Donaggio, ha la parola.

DONAGGIO (Assessore): Grazie, Presidente.

Per l'anno 2023 si confermano le aliquote addizionali comunali IRPEF del 2022, equivalente allo 0,8% o all'8 per mille, come più vi aggrada e l'esenzione del pagamento dell'addizionale comunale IRPEF per i redditi non superiori ai 10.000 euro. Ho concluso.

PRESIDENTE: Grazie.

Ci sono Consiglieri che vogliono intervenire? No.

Passiamo alla dichiarazione di voto.

Prego, consigliere Angelini.

ANGELINI (Consigliere): Grazie, Presidente.

Alternativa per Baranzate voterà favorevolmente. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie a Lei.

Prego, consigliera Di Nardo.

DI NARDO (Consigliere): Grazie.

Insieme per Baranzate, come anche l'anno scorso, si era schierato contrario.

Si va a discutere la conferma dell'aliquota già portata l'anno scorso, che non viene abbassata, ma rimane costante. Così come lo scorso anno, ci riteniamo non d'accordo con questa linea. Sappiamo bene che il motivo, memore del discorso dello scorso anno sui tagli, evidentemente è chiaro. Ma andare ad aumentare anche i servizi a domanda individuale, non solo quindi IRPEF e TARI, ma anche le quote dei servizi individuali, mi sembra un po' gravare ancora di più sulle stesse famiglie e sulla cittadinanza.

Dopo un anno che l'aliquota massima è allo 0,8%, siamo ancora costretti ad aumentare, ripeto, il costo dei servizi a domanda individuale. Non è solo l'IRPEF, ma vedo aumenti e tagli continui in questo Consiglio. Pare che questa Amministrazione si limiti a dire: "O taglio o aumento", mi sembra quasi che metta poco in campo iniziative e servizi più del dovuto. Poi avremo modo di discuterne.

Ciò premesso, Insieme per Baranzate si ritiene contrario.

PRESIDENTE: Grazie.

Dichiarazione di voto per la Maggioranza.

DONAGGIO (Assessore): Progetto per Baranzate è favorevole.

PRESIDENTE: Grazie.

Passiamo allo voto.

SEGRETARIO: Consiglieri favorevoli? Consiglieri contrari? Consiglieri astenuti?

12 favorevoli. 2 contrari. 0 astenuti.

Immediata eseguibilità.

Consiglieri favorevoli? Consiglieri contrari? Consiglieri astenuti?

12 favorevoli. 2 contrari. 0 astenuti.

PRESIDENTE: Grazie.

4. APPROVAZIONE E CONFERMA ALIQUOTE IMU PER L'ANNO 2023.

PRESIDENTE: Quarto punto: "Approvazione e conferma aliquote IMU per l'anno 2023".

Assessore Donaggio, prego.

DONAGGIO (Assessore): Grazie.

Con questa delibera confermiamo anche le aliquote IMU 2022 per l'anno 2023, che rimangono invariate.

Abbiamo tipologia di immobile, abitazione principale, categoria A1, A8 e A9 e relative pertinenze 0,5%, fabbricati rurali strumentali 0,1%, terreni 1,06%, fabbricati gruppo D 1,6% e altri immobili 1,06%. Ho finito.

PRESIDENTE: Grazie.

Ci sono Consiglieri che vogliono intervenire? No.

Passiamo alle dichiarazioni di voto.

ANGELINI (Consigliere): Il gruppo Alternativa per Baranzate è favorevole, approva la conferma delle aliquote IMU. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie, consigliere Angelini.

Prego, consigliera Di Nardo.

DI NARDO (Consigliere): Grazie, Presidente.

Anche qua ci viene chiesto di approvare e confermare le aliquote 2022. Il discorso è il medesimo, meno servizi, più tagli, il risultato è Baranzate sempre meno attrattiva.

Il mantenimento di queste aliquote mostra un *trend*, che vediamo in continuazione, meno servizi erogati, rigenerazione, meno sviluppo.

Continueremo a coprire quindi con questi costi le spese obbligate oppure siamo in prospettiva verso nuovi investimenti e progettualità interessanti per Baranzate?

Insieme per Baranzate comunque vota contrario, come lo scorso anno, e questo non corrisponde ai servizi erogati per il territorio.

PRESIDENTE: Grazie.

Prego, assessore Donaggio.

DONAGGIO (Assessore): Progetto per Baranzate è favorevole.

PRESIDENTE: Grazie.

Passiamo al voto.

SEGRETARIO: Consiglieri favorevoli? Consiglieri contrari? Consiglieri astenuti?

12 favorevoli. 2 contrari. 0 astenuti.

Immediata eseguibilità.

Consiglieri favorevoli? Consiglieri contrari? Consiglieri astenuti?

12 favorevoli. 2 contrari. 0 astenuti.

PRESIDENTE: Grazie.

5. APPROVAZIONE DEI TASSI DI COPERTURA IN PERCENTUALE DEL COSTO DI GESTIONE DEI SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE ANNO 2023.

PRESIDENTE: Punto 5: “Approvazione dei tassi di copertura in percentuale del costo di gestione dei servizi a domanda individuale anno 2023”.

Assessore Donaggio, ha la parola.

DONAGGIO (Assessore): I tassi di copertura dei servizi a domanda individuale. Questi servizi sono mense scolastiche, servizi pre e post scuola, centro estivo e asilo nido.

Le entrate, per quanto riguarda le mense scolastiche, sono previste per 320.000 euro e sono previste spese per 547.000 euro, con una copertura del 58,48%.

Per quanto riguarda pre e post scuola e centro estivo, è prevista un'entrata di 19.000 euro e una spesa di 45.000 euro, per una copertura del 42,99%.

Per quanto riguarda l'asilo nido, entrate per 241.000 euro e spesa per 640.000 euro, con una copertura del 37,68%.

Globalmente le entrate previste sono 580.000 euro e le spese previste sono 1.232.000 euro, per una copertura totale del 47,11%. Ho finito.

PRESIDENTE: Grazie, assessore Donaggio.

Consiglieri che vogliono intervenire?

Prego, consigliere Angelini, ha la parola.

ANGELINI (Consigliere): Grazie, Presidente.

A vedere queste tabelle mi spavento, soprattutto per quanto riguarda l'asilo nido, 640.000 euro e oltre di spese e solamente 241.000 euro di entrate. La copertura è bassissima, siamo al 37,68%. Mi fa specie un disavanzo così alto. Se poi sommiamo mensa scolastica, pre e post scuola, centro estivo e asilo nido, spese 1.232.000 euro ed entrate 580.542 euro, mi sembra una cosa assurda, non riesco a capire il perché una differenza così alta fra uscite ed entrate. Se io a casa mia avessi un disavanzo simile probabilmente mi potrei anche suicidare perché è assurdo. Sarebbe bello arrivare almeno al 70%. Capisco che ci sono delle difficoltà, però non immaginavo un divario così alto. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie a Lei.

Ci sono altre richieste di intervento? Nessun Consigliere chiede la parola?

Prego, Sindaco, ha la parola.

SINDACO: Grazie, Presidente.

Rispetto alle tariffe del nido e alla mensa, lo diceva anche bene prima l'assessore Donaggio, noi con questo bilancio, con l'approvazione dei tassi di copertura, prendiamo atto di quello a cui prima l'Assessore faceva riferimento, cioè del livello socio-economico dei nostri cittadini. Al nido il tasso di copertura è il massimo possibile perché tutte le nostre famiglie i cui bambini frequentano il nido hanno sulla tariffa 272,72 euro di *bonus* Inps, quindi la fascia 1 e la fascia 2 non pagano nulla per il *bonus* Inps copre tutto, la fascia 3, 4 e 5 272 euro del *bonus* Inps più 47 per la fascia 3, 147 per la fascia 4 e 252 per la fascia 5, coperti da "Nidi gratis". La nostra tariffazione, in base alle fasce Isee, dà questa massima copertura, nel senso che noi non potremmo ragionevolmente superare, a meno che non ci siano famiglie frequentanti il nido che abbiano un Isee più alto. In linea generale, l'approccio che vede un'equiparazione tra spese ed entrate è chiaramente un approccio correttamente e legittimamente privatistico. Credo che quello che si chiama domanda a servizio individuale, l'approccio con cui vanno letti i numeri è quello di un investimento in un servizio, che evidentemente non riesce proprio fisiologicamente e strutturalmente a coprire tutti i costi, in particolare poi perché i livelli Isee dei nostri cittadini sono quelli. Dopo lo dirà molto meglio di me l'assessore Donaggio, l'adeguamento, che non è nessun aumento, l'adeguamento delle tariffe alla variazione Istat del nido non incide per nulla sulle famiglie del nido, in quanto la

gran parte delle nostre famiglie sta sotto i 20.000 euro di Isee, e sotto i 20.000 euro si può accedere sia al *bonus* Inps di 272 euro e sia a “Nidi gratis”, e quindi anche lì non ci possono essere ulteriori livelli di entrate perché tutti pagano. Quindi strutturalmente in un servizio come il nido noi investiamo quello che Lei giustamente diceva, 640.000 euro, e riusciamo a incassare massimamente 241.000 euro, e quindi la collettività ha l’onere, il dovere e il piacere di investire 400.000 euro su questo servizio.

Per la mensa uguale, nel senso che il lavoro iniziato ormai diversi anni fa dall’assessore Bevilacqua, insieme agli uffici, di razionalizzazione delle regolamento mensa per le primarie e per le secondarie, c’è ancora un lavoro da fare sulla prima infanzia, ha portato anche qui – poi l’Assessore mi correggerà se dimentico qualcosa – a una sostanziale quasi completa copertura da parte delle entrate, quindi c’è un fisiologico non pagato in parte della mensa, però in linea generale siamo più o meno in linea, come anche prima evidenziato dal consigliere Lesmo, con un aumento. Quindi diciamo che, con un lavoro di diversi anni, con il *bonus* nido e con il *bonus* Inps siamo arrivati al massimo possibile, in base alle condizioni socio-economiche delle nostre famiglie. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie, Sindaco.

Altri Consiglieri che vogliono intervenire?

Prego, consigliere Lesmo, ha la parola.

LESMO (Consigliere): Grazie, Presidente.

L’avrei riservato per la trattazione degli altri punti, però ammetto che le parole del consigliere Angelini non mi sono rimaste indifferenti, perché io credo che qui dentro stia mancando il senso vero di quello che noi rappresentanti della collettività siamo qua a fare in questo Consiglio. Non siamo qui ad amministrare una società privata, che deve assolutamente fare utile altrimenti non può restare sul mercato, questo è un Comune, e il Comune, esattamente come a salire tutte le altre entità, dalla Provincia, Città Metropolitana, Regione e Stato, hanno il compito – ed è previsto dalla Costituzione – di preoccuparsi della solidarietà, della sussidiarietà e di essere vicini a tutti i cittadini. Questo è un tema fondamentale, è nei principi chiave della nostra Costituzione. Noi non siamo qui a dover pretendere che ciascuno contribuisca per i servizi che utilizza, nel modo in cui il servizio costa, perché questo non è il nostro compito, ma non è neanche il senso dell’essere amministratori della cosa pubblica.

Quando io prima dicevo che la copertura del 58% del servizio mensa e del 42-43% del servizio nido è già alta, è perché noi effettivamente qui ci troviamo, come diceva il Sindaco, con una popolazione dai redditi mediamente molto bassi. Ma questo perché? Questo fa il volano con tutta una serie di considerazioni, con uno sviluppo che manca, con delle abitazioni che sono sempre più vecchie, con dei quartieri che non hanno area, che non hanno verde, che non hanno sviluppo. E quindi le persone cosa fanno? Appena possono cambiano, si spostano, vanno altrove. Ed è questo il vero problema, che non si riesce ad avere un bilanciamento tra famiglie a più alto reddito, che possono contribuire in maniera superiore, in maniera maggiore, grazie alle loro possibilità, e famiglie che invece hanno un Isee basso, e che per questo hanno bisogno di essere sostenute e aiutate. È anche il senso per il quale poi il bilancio previsionale a noi non piace, perché continua ad aumentare le tariffe, ad aumentare i costi o a tagliare i servizi, esattamente come diceva prima la consigliera Di Nardo. Ma un Comune che vuole mantenere la sua comunità e vuole che questa comunità diventi sempre più diversificata, stia bene, proliferi, allora necessariamente occorre che non ci sia una piena copertura dei servizi a domanda individuale, perché è una ruota che gira, è un patto tra più

generazioni, i figli per i quali oggi si contribuisce al nido sono quelli che domani lavoreranno e pagheranno l'IRPEF, e via così. In base al tempo della vita ci si innesta come fruitori di servizio e come contribuenti, e delle volte quando si è adulti non si accede neanche ai servizi, si contribuisce e basta, senza richiedere indietro quello che davvero si è dato. Ma le famiglie hanno bisogno di essere sostenute. Ci sono *trend*, ci sono analisi dell'Istat e dei Ministeri che ci dicono che le donne sono escluse dal mercato del lavoro perché non ci sono servizi e quindi devono stare a casa a curare i bambini, siamo il Paese in Europa dove le donne hanno la percentuale più bassa di partecipazione al mercato del lavoro, siamo il paese che sta invecchiando terribilmente e non vengono più fatti i figli, e viva Dio che ci sono i servizi come il nido, le scuole materne e le mense, dove non viene richiesta la totale compartecipazione al 100% ai cittadini, perché altrimenti a quest'ora saremmo probabilmente a numeri ancora più bassi di nascite, di nuove famiglie e di ricambio generazionale.

Faccio già la dichiarazione di voto. Noi siamo sicuramente contrari a queste forme di aumento e anche all'impostazione sulla quale spinge il consigliere Angelini. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie a Lei.

Ci sono altre richieste di intervento?

ANGELINI (Consigliere): Grazie, Presidente.

PRESIDENTE: Fa la dichiarazione di voto, consigliere Angelini?

ANGELINI (Consigliere): Sì, faccio una cosa di un minuto.

PRESIDENTE: Gli interventi sono chiusi.

Dichiarazioni di voto.

ANGELINI (Consigliere): Come dichiarazione di voto, il gruppo Alternativa per Baranzate si asterrà.

Io capisco questo problema, che è un grosso problema, e l'unica soluzione è quella di sfruttare le aree dismesse, costruire nuovi palazzi, nuove aree, per cui arrivi gente con un Isee più alto e possa pareggiare un po' queste differenze, la mia speranza è quella, e penso e spero che sia la speranza di tutti noi, più gente con Isee alto viene e meno i cittadini bisognosi spenderanno, è l'unica soluzione, non vedo altre soluzioni. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie a Lei, consigliere Angelini.

Dichiarazioni di voto? Insieme per Baranzate l'ha già fatta.

Prego, assessore Donaggio.

DONAGGIO (Assessore): Questa delibera parla chiaro, il Comune, come si vede dalle percentuali di copertura, è sensibile a questo argomento, dato che investe 640.000 euro, pari al 37,68%, su una struttura che, diciamolo, da 40 siamo passati a 46 bambini, il che vuol dire che il Comune investe in questo argomento. Il discorso degli asili nido è un discorso pesante, anche a livello nazionale, perché se voi vi siete interessati ai bandi PNRR avrete notato che sono andati quasi tutti deserti, perché il costo di questo servizio è molto gravoso per i bilanci dei Comuni, perché il PNRR ti dà la possibilità di fare la struttura, ma poi c'è il

mantenimento. Comunque per noi questo è un servizio essenziale, e la prova che per noi è molto importante è l'aumento dei bambini, da 40 a 46.

Progetto per Baranzate è favorevole.

PRESIDENTE: Grazie, Assessore.
Passiamo al voto.

SEGRETARIO: Consiglieri favorevoli? Consiglieri contrari? Consiglieri astenuti?
11 favorevoli. 2 contrari. 1 astenuto.
Immediata eseguibilità.
Consiglieri favorevoli? Consiglieri contrari? Consiglieri astenuti?
11 favorevoli. 2 contrari. 1 astenuto.

PRESIDENTE: Grazie, Dottoressa.

6. CONFERMA PIANO ECONOMICO FINANZIARIO (PEF) TARI 2022-2025 E TARIFFE – ANNO 2023.

PRESIDENTE: Sesto punto all'Ordine del Giorno: "Conferma Piano Economico Finanziario TARI 2022-2025 e tariffe anno 2023".

Prego, assessore Donaggio, ha la parola.

DONAGGIO (Assessore): Grazie.

Con la delibera 363 del 3 agosto 2021 ARERA, l'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente, ha approvato il nuovo metodo tariffario MTR-2 per il periodo 2022-2025, ha apportato delle modifiche anche nell'elaborazione del PEF.

Il MTR-2 prevede l'aggiornamento biennale per le annualità 2024 e 2025, mentre per il 2023 non è previsto alcun aggiornamento, salvo eventuali squilibri economici e finanziari.

Dopo una valutazione economica e finanziaria dell'esercizio 2023 e in base al preventivo dei costi del servizio per l'anno 2023, presentato dalla nostra partecipata Servizi Comunali S.p.A., si è ritenuto di non dover procedere alla revisione del PEF 2023.

Pertanto le tariffe approvate con delibera del Consiglio comunale n. 23 del 28 aprile 2022 rimangono invariate per l'esercizio di quest'anno.

Anche quest'anno i nuclei familiari con l'Isee sotto gli 8.265 euro saranno esentati dal pagamento della TARI, come negli anni 2021 e 2022, in quanto abbiamo ancora un residuo dei fondi dello Stato stanziati nel 2021. Ho concluso.

PRESIDENTE: Grazie, Assessore.
Ci sono Consiglieri che vogliono intervenire? No.
Passiamo alle dichiarazioni di voto.
Prego, consigliere Di Nardo, ha la parola.

DI NARDO (Consigliere): Grazie.

Visto che non è previsto alcun aggiornamento rispetto al 2022, Insieme per Baranzate si ritiene contrario.

PRESIDENTE: Grazie.

Prego, consigliere Angelini, ha la parola.

ANGELINI (Consigliere): Il gruppo Alternativa per Baranzate voterà a favore. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie, consigliere Angelini.

Assessore Donaggio, prego.

DONAGGIO (Assessore): Come ben sapete, il PEF deve coprire totalmente il costo dello smaltimento dei rifiuti, pertanto noi, con il centro di raccolta, che ci ha avvantaggiati parecchio, praticamente con le entrate dobbiamo coprire totalmente i costi dello smaltimento del raccoglimento, eccetera. Quindi il fatto stesso che abbiamo le tariffe invariate è già una buona cosa e speriamo negli anni prossimi di poter ridurre le tariffe quando il centro di raccolta andrà a pieno regime.

Progetto per Baranzate è favorevole.

PRESIDENTE: Grazie.

Passiamo al voto.

SEGRETARIO: Consiglieri favorevoli? Consiglieri contrari? Consiglieri astenuti?

12 favorevoli. 2 contrari. 0 astenuti.

Non c'è l'immediata eseguibilità.

7. APPROVAZIONE DELL'AGGIORNAMENTO DEL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (DUP) 2023-2025.

PRESIDENTE: Passiamo al settimo punto: "Approvazione dell'aggiornamento del Documento Unico di Programmazione 2023-2025".

Prego, assessore Donaggio, ha la parola.

DONAGGIO (Assessore): Con questa delibera si approva l'aggiornamento del DUP 2023-2025, approvato l'anno scorso, coerentemente con l'approvazione del bilancio di previsione 2023-2025, che troviamo al punto successivo dell'Ordine del Giorno di questo Consiglio comunale.

Il Documento Unico di Programmazione, brevemente il DUP, è lo strumento dove sono definite le linee programmatiche di questa Amministrazione, è un documento importante, che è suddiviso in sezione strategica e sezione operativa, e poi ci sono le analisi delle risorse.

Nella parte strategica c'è l'aggiornamento dello scenario economico, che comprende statistiche della popolazione residente a Baranzate al 31.12 e l'aggiornamento dei dati, con l'analisi finanziaria generale dell'ente al 31.12.

Nella sezione operativa c'è l'aggiornamento degli obiettivi raggiunti in questi due anni. A pagina 73 abbiamo l'assegnazione della gestione chiosco di Via Fiume, a pagina 75 la

realizzazione della “Strada dei bambini”, a pagina 77 la valutazione, pianificazione e realizzazione di una migliore collocazione degli uffici comunali all’interno dell’edificio comunale di Via 1° Maggio, a pagina 78 conferimento del servizio all’Azienda Consortile Comuni Insieme, a pagina 87 completamento del centro sportivo, a pagina 95 avvio attività centro di raccolta, a pagina 96 completamento del PGTU, a pagina 104 valutazione utilizzo immobili per servizi abitativi contemporanei SAT.

Analisi delle risorse. Nessuna variazione IMU, IRPEF, imposta di soggiorno, Canone Unico. Per IMU e IRPEF abbiamo deliberato prima le due delibere. Le tariffe TARI rimangono come quelle del 2022, come la delibera precedente. Mentre invece, per quanto riguarda le tariffe dei servizi educativi ed assistenziali, refezione e pre e post scuola, sono state adeguate al tasso di inflazione Istat 2021 e 2022, che è equivalente al 15%. Queste tariffe sono ferme dal 2012, quindi da ben undici anni. Mentre le tariffe dell’asilo nido, che comprendono anche il pasto, sono aumentate, come diceva il Sindaco nel suo intervento precedente, del 5%, che è il limite massimo stabilito dalla Regione Lombardia per poter usufruire del contributo “Nidi gratis” per gli utenti che hanno un Isee fino a 20.000 euro. Questo è l’unico adeguamento.

Per quanto riguarda il servizio “Bimbi insieme” abbiamo uniformato il metodo di calcolo delle tariffe con l’Isee, come il nido, perché prima esistevano tre tariffe in base alla frequentazione del servizio, suddivise tra residenti e non residenti, mentre adesso abbiamo uniformato, come il nido, in base all’Isee.

Tutte le altre tariffe rimangono invariate.

Nella seconda parte c’è la programmazione dei lavori pubblici. Penso che poi interverranno i miei colleghi per quanto riguarda le loro competenze.

Per quanto riguarda il piano delle alienazioni non è prevista nessuna variazione rispetto al 2022. Ho finito.

PRESIDENTE: Grazie, assessore Donaggio.
Assessore Malaspina, prego.

MALASPINA (Assessore): Grazie, Presidente.

Giusto una parola per parlare degli interventi nell’elenco annuale. Come dicevo in precedenza, quando stavamo parlando del consuntivo, la quasi totalità degli interventi che cominceranno a partire da quest’anno sono sostanzialmente finanziati da tre linee, che sono quella del Pinqua, quella del bando detto “Città spugna” e l’ultima, anche in ordine temporale, è la realizzazione della copertura del centro di raccolta.

Tutti questi interventi, che vengono ricompresi all’interno dell’elenco annuale, cominciano o dovrebbero cominciare quest’anno da previsione e poi verranno realizzati nel corso del cronoprogramma che è stato presentato a Città Metropolitana e al Ministero per gli interventi che lo riguardano.

Li vado a leggere velocemente, ormai li conosciamo e diventerà anche un po’ noioso continuare a leggerli, ma comunque sono la riqualificazione di Via Conciliazione e Via Erba con la deimpermeabilizzazione e demolizione del fabbricato, il drenaggio urbano nel Piano Urbano Integrato “Città spugna”, la depavimentazione e rinaturalizzazione a verde dell’area ex Galvan; questi sono quelli all’interno del Piano Urbano Integrato. La realizzazione del nuovo cimitero è l’unica che sta al di fuori della spiegazione che ho fatto precedentemente, su questa siamo orientati per un percorso di *project financing*. Seguono i vari interventi che riguardano il Pinqua, per cui il recupero del sottotetto di edilizia sociale di Via Carso, con la

realizzazione degli orti urbani, l'edificio di residenza di social *housing* lungo il parco lineare, la passerella ciclopedonale per collegare il parco lineare all'altro lato della Via Milano, per scavalcare la Varesina, la realizzazione del percorso ciclopedonale lungo la Via Aquileia, con il restringimento di una parte della carreggiata, e poi l'ultimo punto è quello riferito alla realizzazione della copertura del centro di raccolta.

Sono progetti che sono molto importanti da un punto di vista di valore, che cominciano quest'anno, o meglio, verranno cantierati sicuramente a partire da quest'anno, ma avranno un periodo di sviluppo e di conclusione che è decisamente più lungo, soprattutto per quanto riguarda l'edificio di social *housing*, che quello è il più complesso tra gli interventi che andiamo a realizzare. Queste penso che siano buone notizie per Baranzate e per la sua cittadinanza.

Andiamo a cercare di dare qualche risposta e a risolvere alcuni problemi che permangono ormai da tanto tempo, uno su tutti è la decentralizzazione di tutte le varie strutture del Comune di Baranzate in tre o quattro edifici, con questo si andrà a fare anche un'opera di razionalizzazione, e secondo noi questo potrà avere un impatto positivo in generale, anche in termini di finanze, e poi anche su quel quartiere potrebbe avere... storicamente i grossi investimenti pubblici hanno delle ricadute positive in termini poi di sviluppo del quartiere dove questi vanno ad essere collocati, in termini di sviluppo del vicinato, di riqualificazione e via discorrendo. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie, assessore Malaspina.

È aperto il dibattito. Ci sono Consiglieri che vogliono intervenire?

Prego, consigliere Di Nardo, ha la parola.

DI NARDO (Consigliere): Grazie, Presidente.

Nel documento DUP che è stato appena presentato vedo nel dettaglio le diverse missioni, e nella parte di spesa corrente, quindi gli impieghi di sostenibilità economica e finanziaria attuale e prospettica, vediamo nella parte di Missione 1.1, organi istituzionali, un aumento rispetto all'anno precedente e comunque è un dato che dà un po' all'occhio. L'addizionale non può aumentare perché siamo al massimo, l'IMU non può essere toccata perché anche quella l'abbiamo aumentata, e quindi vengono aumentati i buoni pasti al 15%, il nido al 5%, il pre e il post scuola al 15%, in un settore che già soffre per diversi motivi, causa anche l'utenza di Baranzate. E il Consiglio comunale cosa fa? La Giunta cosa fa? Decide di andare a penalizzare questo settore di famiglie, che fa anche più fatica, ma aumenta lo stipendio. La TARI è già stata aumentata. Sono 163.119,17 euro, Missione 1.1, organi istituzionali, e comprende anche questo, oltre a tutto il resto.

Come abbiamo già detto, la TARI è stata aumentata in questi anni, ma il servizio rimane il medesimo. Viene aumentato l'affitto di altre cose, tipo la chiesetta, l'auditorium, piccoli guadagni, che però non fanno scattare quello sviluppo interessante per Baranzate.

Nelle linee programmatiche di questo DUP c'è anche scritto, ribadendo il concetto, al punto 5 "organizzazione comunale snella e poco costosa".

Per quanto riguarda le linee del programma delle opere pubbliche inserite, come dicevamo, rispetto all'anno scorso, l'ha sottolineato bene l'assessore Malaspina, per quanto riguarda le opere legate al cimitero siamo abbastanza soddisfatti perché è stato fatto un passetto in avanti, quindi dall'analisi dei vari progetti ad arrivare a un progetto quasi definitivo questo ci rende quasi contenti.

Per quanto riguarda i punti sul recupero del Pinqua, l'*housing* sociale, la realizzazione della passerella di Via Milano, la ciclopedonale e la copertura del centro di raccolta del PNRR, che sono stati inseriti nel programma, ribadendo quanto detto prima con riferimento al rendiconto, non è che nel rendiconto sono stati stralciati, e quindi tolti, semplicemente non sono stati attuati; quindi mi auguro che in questi anni non solo il Pinqua, che è di quattro anni, ma anche ciò che è stato messo a programma venga attuato e non si arrivi a fine anno a vedere di nuovo un meno nel bilancio di rendiconto. Forse prima non era stato chiarissimo. Io ho finito.

PRESIDENTE: Grazie.

Ci sono altri Consiglieri che chiedono la parola?

Prego, consigliere Lesmo, ha la parola.

LESMO (Consigliere): Grazie, Presidente.

Proseguo sulla scia che ha aperto la mia collega Giulia Di Nardo, facendo un ragionamento su quello che è il bilancio in generale del Comune di Baranzate. Abbiamo un bilancio che tra tutte le voci si aggira attorno ai 10 milioni di euro, dove però tutte le spese sono fondamentalmente obbligate. Il sociale fa la parte del leone e resta ben poco per tutto il resto. C'è il sociale, i servizi di igiene urbana, che comunque con il tempo sono andati peggiorando e aumentando, ma non solo per le previsioni di ripartizione della tariffazione della TARI, anche per quei servizi aggiuntivi che sono stati voluti da questa Amministrazione. Prima il servizio di ritiro ingombranti e ritiro del verde era comunque previsto all'interno di tutto il servizio generale. Oggi abbiamo dei tariffari che comunque impattano sulle famiglie che hanno bisogno sia del ritiro ingombranti e sia del ritiro periodico del verde a domicilio, non tutti riescono a portarlo direttamente, e quindi sono comunque dei costi in più, che entrano a pesare sul bilancio delle famiglie in maniera anche trasversale. Non è magari diretto come la cartella che ti arriva a casa, però è ovvio che alla TARI, che già paghi, devi aggiungere tutti i servizi aggiuntivi, che prima invece rientravano all'interno di un'unica grande voce. Qui invece, a parte il servizio base, quello che vuoi devi pagarlo in aggiunta, e quindi in realtà le tariffe si confermano, ma i costi sono comunque più alti.

La stessa cosa vale per tutti gli altri servizi. Quello che noi vediamo è sostanzialmente un'Amministrazione che continua ad aumentare, dove è possibile, perché chiaramente, dove si è già raggiunto il massimo per legge o dove non si può toccare oltre, è chiaro che vengono confermati. Però per il resto, effettivamente è vero, viene toccato tutto, ma anche quelli che sono i luoghi di aggregazione, la chiesetta che viene presa per fare riunioni ed eventi, piuttosto che le mostre. Qualsiasi cosa porti socialità andrebbe invece incentivata, tutto ciò che porta aggregazione e sviluppo positivo e propositivo andrebbe incentivato; invece qui comunque un'associazione, un gruppo o chi volesse affittare ci deve pensare bene, perché si tratta comunque di cifre in aumento.

La stessa cosa, come diceva Giulia, vale per i servizi come la mensa. Prima l'assessore Donaggio mi spiegava che ci si basa sulle fasce Isee. Certo, ma le fasce Isee e i relativi costi applicati a ciascuna fascia sono nella libertà di scelta dell'Amministrazione, ed è qui che si gioca la differenza, non tanto nella definizione della fascia, ma nel modo in cui si chiede a ciascuno di contribuire in termini di costo e di prezzo. E anche qui vediamo un aumento importante. Abbiamo famiglie che sono chiamate a pagare per la refezione scolastica il pasto quotidiano fino a 5,45 euro, e quindi è evidente che è tanto, sebbene in termini assoluti

equivalga a 30 centesimi al giorno, 50 centesimi al giorno. Però il punto è che sull'intero anno scolastico questo ha un impatto rilevante e non possiamo far finta che così non sia.

L'impressione che se ne ha è che rimanga ben poco per altri settori importanti, quali l'istruzione, lo sviluppo, gli arredi urbani, tutto ciò che rende bella e piacevole da vivere una comunità e un paese. Poi per fortuna c'è il PNRR che porta i soldi a tutti i Comuni e qualche opera sicuramente si riesce a fare, però anche su questo ci piacerebbe qualche cosa con maggiore lungimiranza. Tra tutto quello che questo paese ha bisogno avete scelto lo scavalco della Varesina, l'*housing* sociale, che, tradotto, sono le case popolari, lo spostamento della sede popolare. Forse c'è bisogno di qualcosa...

[Intervento fuori microfono]

Dipende poi come viene realizzato, dipende poi la qualità di ciò che viene realizzato. Qui è importante che ci sia invece un senso che guardi non solo alla realizzazione dell'opera con il finanziamento, ma anche alla sua capacità di mantenimento, perché l'*housing* sociale sarà comunque un qualche cosa che non si automanterra da solo e sarà necessario per l'Amministrazione prevedere anche il mantenimento in termini di costi nel tempo. Oggi vediamo che si fa tanta fatica a far quadrare i conti.

In generale noi non condividiamo questa impostazione, che non invita le famiglie a restare e non invoglia neanche quelle nuove ad arrivare.

Inoltre, quella che è un'organizzazione snella e poco costosa ci fa sempre sorgere il dubbio che, in realtà, la struttura comunale abbia bisogno di rinforzi se davvero si vuole realizzare tutto ciò che è previsto nello sviluppo quadriennale, triennale o comunque di lungo periodo, perché davvero serviranno grandi risorse.

Poi c'è un altro punto che riprendo dai documenti precedenti, ma che vale anche sul 2023, e cioè la percentuale di esternalizzazione dei servizi. Noi oggi abbiamo, certificato dai documenti, un'esternalizzazione del 47% dei servizi, ed è effettivamente una percentuale molto alta, perché qui c'è una rilevante rinuncia alla responsabilità, al desiderio, come amministratori, di dare indirizzi e curare la gestione dei servizi che sono stati esternalizzati ad altri. È un po' come un delegare in maniera molto ampia e rinunciare anche a tenere una grossa fetta di responsabilità sulla modalità di gestione. Questo fa poi il paro con la voce di aumento dei compensi e delle spese previste per Sindaco, Giunta e Presidente del Consiglio, francamente a noi non piace, anche perché sebbene, come ci avete ribadito in questa sede più volte, si tratta di aumenti previsti per legge, è vero anche che nell'alveo della legge voi avete la facoltà di decidere di decurtare i vostri compensi e lasciarli come disponibilità per iniziative diverse, la rinuncia comunque è un costo in meno sul bilancio dell'ente. Quindi ci piacerebbe che voi prendeste in considerazione di dare questo segnale ai cittadini, che invece sono chiamati a pagare molto di più i servizi a partire da questo 2023. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie a Lei.

Ci sono altre richieste di intervento?

Prego, Sindaco, ha la parola.

SINDACO: Grazie, Presidente.

Come diceva prima l'assessore Donaggio, dopo undici anni è necessario adeguare le tariffe della mensa e del pre scuola al canone Istat. I Comuni in questi mesi sono stati alle prese con la difficoltà quadratura dei bilanci di previsione, non solo il nostro Comune, ma anche tutti quelli della zona e tutti i Comuni italiani, principalmente dovuto all'aumento dei costi dell'energia, già in aumento da oltre un anno. Nel 2022 è stato possibile fronteggiare gli

aumenti grazie a una serie di trasferimenti dello Stato, che hanno consentito di beneficiare di risorse straordinarie. La situazione del 2023 è molto più complessa in quanto quest'anno gli enti locali possono beneficiare, per consentire la continuità dei servizi, di un contributo dello Stato molto più ridotto dell'anno passato. La parte corrente del bilancio 2023, inoltre, è appesantita ancora di più dell'aumento dei costi dei beni e dei servizi, dovuto all'incremento dell'inflazione e all'aumento dei tassi di interesse. Recentemente, inoltre, è stato approvato un nuovo contratto, ulteriore rispetto a quanto prima il consigliere Lesmo faceva riferimento, che prevede degli aumenti stipendiali per i dipendenti, che comporta uno stanziamento maggiore da parte del Comune rispetto agli anni passati. A fronte di questo generale appesantimento delle spese dei Comuni molte amministrazioni locali sono state costrette, per mantenere i servizi, ad operare un adeguamento Istat di alcune tariffe. Anche il Comune di Baranzate, visto l'adeguamento Istat previsto dai contratti di fornitura – perché nei contratti di fornitura è indicato che l'adeguamento Istat è obbligato – ha valutato di approvare un adeguamento delle tariffe dei servizi mensa, pre e post scuola dopo undici anni di tariffe ferme. Questo adeguamento però terrà in considerazione solo gli ultimi due anni. Con questa proposta si avrà un adeguamento del costo del buono pasto per la refezione scolastica di 30 centesimi al giorno per le fasce Isee più basse e di 50 centesimi al giorno per le fasce Isee più alte. Le tariffe del servizio pre scuola saranno adeguate di 25 euro all'anno, e già erano basse, per le fasce di reddito più basse, e di 30 euro all'anno per le fasce più alte. Mentre quelle del post scuola di 32 e di 38 euro all'anno. Le tariffe del nido, che comprendono anche il pasto, come diceva prima l'assessore Donaggio, avranno un adeguamento solo del 5%, che sarà completamente coperto dai contributi Inps dello Stato e “Nidi gratis” di Regione Lombardia, senza alcun aggravio per le famiglie che hanno un Isee fino a 20.000 euro, che sono l'85% di quelle i cui figli frequentano il nido. Il restante 15% delle famiglie che hanno redditi superiori, tipicamente con entrambi i genitori che lavorano e anche non residenti, vedranno un adeguamento della tariffa di 25 euro al mese. Gli adeguamenti entreranno in vigore da settembre 2023 e non da subito, proprio a tutela delle famiglie che potranno, con il nuovo anno scolastico, meglio organizzarsi.

Adeguate le tariffe è sempre un'operazione difficile e dolorosa per un'Amministrazione comunale, come lo è stato per noi, che lo stiamo proponendo in questo Consiglio comunale, perché incide sulle spese. Tuttavia questo momento generale di difficoltà, dovuto alla guerra, all'aumento dei costi delle materie prime e dell'inflazione ha costretto a un gesto di responsabilità non più rinviabile, che consentirà, con alcuni limitati sacrifici, di mantenere inalterata l'offerta di servizi al cittadino.

Tre questioni che ha toccato il Consiglio comunale negli interventi. Il PNRR ha sei missioni. Una di queste missioni è sull'*housing* sociale, pone come primario nell'interesse del cittadino e nella necessità appunto l'*housing* sociale, che non è quella che si chiama casa popolare, purtroppo – aggiungo io – perché magari ci fossero stati fondi per le case popolari, perché noi abbiamo un enorme bisogno di case popolari. Se ci fosse la possibilità, noi dovremmo almeno triplicarle o quadruplicarle, e quindi noi abbiamo estremamente bisogno di case popolari o di quelli che oggi si chiamano servizi abitativi permanenti. Ci spiace che il Consiglio comunale la veda diversamente. Noi stiamo facendo un lavoro di incremento delle case popolari, dei servizi abitativi permanenti, perché la nostra popolazione, ma non solo la nostra popolazione, ha enorme bisogno di servizi abitativi per le classi povere perché, come leggiamo su tutti i giornali, i costi delle case in Città Metropolitana stanno aumentando, gran parte del mercato ha messo in condizioni socio-economiche complicatissime, e quindi la politica deve invertire le conseguenze negative del mercato, e questo lo fa investendo in quei

servizi che servono ai cittadini più poveri. Purtroppo noi non riusciamo ad investire quanto necessiterebbe la nostra popolazione nei servizi abitativi temporanei e permanenti, che sono quello che comunemente viene detto case popolari.

Il PNRR ha finanziato sulla Tapparelli dell'*housing* sociale. Pensiamo di lavorare su due fasce di popolazione: gli studenti universitari per attrarli, visto che qui vicino ci sarà l'Università Statale di Milano, e le famiglie con un genitore solo e dei figli. Questo perché, a fronte di una approfondita valutazione fatta con l'azienda e con l'area Servizi Sociali, abbiamo visto che questa fascia di popolazione ha bisogno di servizi abitativi; differentemente, i Comuni dovrebbero continuare a contribuire, proprio con investimenti molto più onerosi e programmi a sostegno di questa fascia di popolazione, in maniera più onerosa e in modo più continuativo nel tempo. Invece con un intervento di *housing* sociale proviamo a invertire questa tendenza, cioè a dare a queste famiglie, che hanno una serie di precarietà economiche per vivere, provare a dargli una casa con un percorso temporaneo magari di due o tre anni, in maniera tale che da famiglie fragili si possano consolidare e poi tornare ad essere autonome. Quindi c'è un percorso e un pensiero strategico ben chiaro. Può essere non condiviso, ma questo sarà un lavoro che evidentemente lasceremo anche all'Amministrazione che si susseguirà, e continueremo a chiedere all'Amministrazione che verrà dopo la nostra di continuare in questo percorso di sviluppo lungimirante e strategico.

Rispetto a quello che si è definita esternalizzazione dei servizi, al netto che da parte mia non ho nessuna preclusione ad esternalizzare i servizi, quando servono, per precisione e per scelta precisa e strategica di questa Amministrazione, noi siamo per valorizzare il ruolo delle aziende partecipate dell'ente, perché crediamo che le aziende partecipate dell'ente riescano a fornire migliori servizi di quelli che i Comuni riescono a fornire, per tutta una serie di motivi, che ho ampiamente portato all'interesse del Consiglio comunale, in quanto il mondo là fuori è talmente complesso che serve un'altissima professionalità. Noi crediamo che CAP Holding gestisca meglio le fognature e l'idrico rispetto a quello che fa il Comune; crediamo che il CSBNO, che è la nostra azienda, su cui abbiamo la regia, faccia meglio i servizi bibliotecari di quello che possano fare tutti i dipendenti comunali, non solo i nostri; noi crediamo, e stiamo lavorando insieme ad altri Comuni perché la nostra azienda Comuni Insieme pensiamo che faccia meglio le politiche sociali di quanto fa il Comune, che faccia meglio le politiche della prima infanzia di quanto fa il Comune; pensiamo che la nostra azienda Servizi Comunali faccia meglio la raccolta, lo smaltimento e la pulizia delle strade di quanto può fare in economia.

Ci sono Comuni nella nostra Città Metropolitana che non hanno aziende che si occupano di politiche sociali. Noi e il Rhodense, come sappiamo, siamo un caso più unico che raro. Ci sono i Comuni che sono in estrema difficoltà per il fatto che alcuni servizi devono gestirli in proprio, semplicemente perché la complessità della società galoppa talmente in maniera veloce che le pubbliche amministrazioni, se non con aziende a completa partecipazione pubblica, non possono farci fronte. È questo il nostro obiettivo e continueremo su questo. Esternalizzeremo anche la gestione della TARI alla nostra azienda pubblica che guidiamo e su cui diamo indirizzo politico, perché noi partecipiamo. Quando noi siamo arrivati in Amministrazione qualche nostra azienda ci ha riferito che i rappresentanti del Comune di Baranzate erano sconosciuti, non andavano né ad approvare il bilancio, né alle riunioni, e quindi non si conoscevano e non si gestivano le aziende partecipate, come invece noi presidiamo. Oggi, purtroppo, l'assessore Bevilacqua e io abbiamo dovuto delegare il Comune di Bollate perché c'era la Conferenza dei Sindaci del CSBNO, differentemente ci siamo consultati e l'Assessore, giustamente, nel rispetto del Consiglio Comunale, abbiamo

concordato che venisse qui, perché se non ci fosse stato il Consiglio Comunale Lei sarebbe stata, come sempre, al CSBNO, come l'assessore Malaspina va a CAP Holding, come io vado alla nostra azienda delle politiche sociali. Noi le guidiamo quelle aziende e gli diamo l'indirizzo, quindi non esternalizziamo nulla e le aziende non fanno nulla che non quello che è l'indirizzo dei Sindaci.

Sulla questione TARI, magari se l'assessore Malaspina vuole fare comprendere forse meglio al Consiglio comunale che i servizi che prima si facevano non erano gratuiti, ma pesavano ugualmente sulla TARI, quindi quando c'erano alcuni cittadini che usufruivano magari dello smaltimento degli ingombranti più di altri, tutti quelli che non ne usufruivano pagavano al posto di quei cittadini. Quel costo era sempre sulla TARI e quindi quel costo non andava su chi produceva rifiuti, ma andava sulla collettività. Siccome la *ratio* della norma della Legge Ronchi, che è una legge che poi ha portato alla normativa sui rifiuti, è una *ratio* del legislatore molto chiara, che è quella che chi inquina paga, quindi noi, dopo anni che il Comune di Baranzate di fatto non adempiva in maniera politicamente corretta al principio di chi inquina paga, dopo aver realizzato il centro di raccolta, tendiamo ad avere un obiettivo collettivo, che è quello di diminuire i costi della raccolta e dello smaltimento dei rifiuti, in maniera tale da abbassare la TARI per tutti, e chi invece ha una necessità che va oltre la necessità collettiva, come tagliare il verde e portarlo nel centro di raccolta o produrre un quantitativo di ingombranti in base alla sua capacità di spesa o di cambiamento dell'arredamento, questo servizio se lo paga a parte e non lo paga la collettività. Questa è la *ratio* della norma e il principio su cui tutti gli enti, e noi, fortunatamente, con il centro di raccolta ci siamo arrivati.

Per quanto riguarda quelli che impropriamente sono stati chiamati stipendi, che si chiamano indennità di carica, ma non è una questione di parole, è proprio una questione di responsabilità, perché gli amministratori comunali non hanno stipendi, gli amministratori comunali, che sono amministratori comunali H24, trecentosessantacinque giorni, hanno delle indennità di carica. Noi siamo per una politica che abbia la dignità e abbia anche le indennità per pagare gli amministratori. Non pensiamo che la politica si debba fare gratis. Noi pensiamo e siamo profondamente convinti che lo Stato debba rimettere in pista dei finanziamenti pubblici per finanziare i partiti, pensiamo che anche il partito cui facciamo riferimento abbia fatto un errore ad eliminare i finanziamenti pubblici ai partiti, perché se non c'è un finanziamento pubblico ai partiti la politica la fanno i ricchi o la fanno le organizzazioni non propriamente legali. Noi pensiamo che la politica debba essere finanziata perché anche chi è povero e chi non ha i mezzi debba essere messo in condizione di fare politica. L'aumento delle indennità agli amministratori e ai sindaci, e non lo dico perché lo sono, ma è così, è un aumento corretto, che è arrivato troppo tardi, perché i sindaci hanno responsabilità penali, civili e amministrative, come sapete chi vi parla è anche imputato in un processo e si sta pagando di tasca propria profumatamente, come è giusto che sia, il costo degli avvocati, come giustamente si fa nelle libere democrazie, però gli amministratori comunali possono anche essere messi in condizioni di rispondere penalmente e amministrativamente, pagando di tasca propria. E siccome c'è una generale, come abbiamo visto, difficoltà a far partecipare le persone alla gestione democratica dei Comuni, c'è molta poca gente che si mette in pista, allora noi dobbiamo comprendere che cosa vogliamo per il futuro del nostro territorio, perché se pensiamo che già c'è una generale disaffezione alla cosa pubblica, abbiamo visto che alle ultime regionali ha votato il 40%, dopodiché se pensiamo che i sindaci o gli assessori possano fare *gratis et amore Dei* gli amministratori e farlo H24, vuol dire che non abbiamo capito nulla di come si fa politica nei territori. Quindi usciamo dalla retorica che la politica si fa

gratis. La fanno gratis i ricchi e chi ha dei finanziamenti che gli arrivano dalle organizzazioni che stanno fuori dalla legalità. Questo è il tema principale. Quindi con orgoglio noi facciamo il nostro lavoro. I cittadini, come auspicio, ci premieranno o ci puniranno, in base ai risultati che daremo. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie, Sindaco.

Ci sono altre richieste di intervento?

Prego, assessore Malaspina, ha la parola.

MALASPINA (Assessore): Grazie, Presidente.

Sono stato sollecitato dal Sindaco, ma avrei fatto l'intervento anch'io. Ci tenevo a dire questa cosa, che sulla TARI siamo riusciti a centrare il primo anno una riduzione piccola, per carità del cielo, però è una riduzione che c'è stata. Oltre a quello, questa è stata generata da una migliore qualità della raccolta del servizio, è stata generata anche dal fatto che con la piattaforma il conferimento dei rifiuti da parte dei cittadini costa meno e costa meno alla collettività, è stata generata dal fatto che si è molto ridotto, non è che sia scomparso, il numero di abbandoni sul territorio del Comune di Baranzate, continuano ad esserci delle vie e dei quartieri sicuramente più problematici, ma nel complesso, fatte 100 le prese che venivano effettuate da Servizi Comunali prima dell'apertura del centro di raccolta, adesso siamo attorno a 20, 21, 22 su 100, per cui è sicuramente un miglioramento importantissimo, di cui io personalmente sono abbastanza soddisfatto. Chiaramente si può fare meglio, perché per arrivare a zero c'è ancora un passo da fare, che sarà probabilmente quello più complicato perché bisogna andare proprio a sradicare una mentalità profondamente sbagliata all'interno di una piccola parte della popolazione, per fortuna, però diciamo che il miglioramento c'è stato in termini di qualità del servizio, e anche in termini di rendiconto economico.

L'anno scorso il servizio, per come è stato costruito, ha portato a un risparmio di 117.000 euro. Definirlo risparmio non è proprio preciso, nel senso che tra i minori costi e i maggiori ricavi per la migliore qualità di quello che noi recuperiamo come rifiuto da inviare a riciclo, per cui plastica, vetro, carta, ferro e acciaio, il risultato che c'è stato dalla vendita di queste materie prime è stato sicuramente positivo, per cui ci ha permesso di andare a credito rispetto a quello che era il Piano Economico Finanziario presentato inizialmente, di poco meno di 120.000 euro. Secondo me è un segnale positivo, indica che è stata una scelta che aveva una base e che sta funzionando; chiaramente deve essere sostenuta dall'azione quotidiana degli uffici, ma in generale anche dall'azione quotidiana dei cittadini e di tutti i Consiglieri comunali. Da questo punto di vista io penso di essere soddisfatto.

Non credo che il cambio di approccio verso il tipo di raccolta che abbiamo introdotto sia stato devastante, come ad un certo punto pareva essere, per la popolazione. Non è stato così per gli ingombranti perché, al netto di qualche problema che c'è stato inizialmente, per carità, ma questo è normale, su come si fa, su come pagare, eccetera, sono cose che si sono risolte nel giro di poco tempo. L'altra scommessa che veniva vista come problematica, ma che in realtà si è risolta in maniera sicuramente molto positiva, è stata la gestione del verde e la raccolta del verde; era un servizio che noi pagavamo a Servizi Comunali, che pagavamo tutti, di fatto per un servizio che non riguardava quasi nessuno, ed è stato abbondantemente recuperato durante il periodo di servizio della piattaforma ecologica, per cui non c'è stata un'esplosione di abbandoni di pezzi di piante, piuttosto che di sacchi di erba. Qualcuno, qualche incivile, qualche maleducato sicuramente ogni tanto lo fa, ma sono... non dico che è fisiologico, perché non vorrei che si pensasse che io in qualche modo lo giustifico, ma

diciamo che sui grandi numeri sono cifre veramente piccole rispetto a quanto si temeva potesse succedere con la venuta meno di questo servizio. Questa è stata una scelta, tra l'altro, su cui noi eravamo molto dubbiosi, abbiamo fatto quello che hanno detto prima il Sindaco e l'assessore Donaggio, cioè ci siamo fidati di chi questo lavoro lo sa fare, per cui della nostra azienda, la nostra azienda ci dice: "Guardate che questo è un servizio che noi siamo contenti che voi ci pagate, però non vi serve, voi state facendo pagare dei soldi che non sono utili, quando potrebbero essere molto più utili – una parte di quelli, perché una parte viene risparmiata – per realizzare un centro di raccolta", e dobbiamo dire che loro avevano ragione e noi siamo stati contenti di seguire il loro consiglio. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie, assessore Malaspina.
Ci sono altri Consiglieri che desiderano intervenire? No.
Passiamo alle dichiarazioni di voto.
Prego, consigliere Angelini, ha la parola.

ANGELINI (Consigliere): Il gruppo Alternativa per Baranzate si asterrà. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie a Lei.
Prego, consigliere Lesmo, ha la parola.

LESMO (Consigliere): Grazie, Presidente.

Colgo l'occasione per fare una precisazione. Effettivamente io prima mi sono espressa in maniera impropria, nel senso che quando ho paragonato l'*housing* sociale alle case popolari, alla mia vista intendevo il rischio che, non avendo le possibilità di mantenere e di curare le strutture, queste diventassero poi esteticamente brutte, avere delle strutture brutte, che rende ancor meno interessante il luogo dove verranno costruite, e sarebbe un peccato.

Sulla tipologia di interventi, noi ci siamo già espressi in più occasioni, dicendo che per noi ciò che è importante è attirare o mantenere famiglie che restino sul territorio. E quindi, anche qui, meritevole assolutamente il fatto che siano destinate a studenti, però gli studenti sono di passaggio, e noi invece abbiamo bisogno di una popolazione che resti e che compensi quella che oggi c'è, abbiamo bisogno di una popolazione che stia e che scelga Baranzate come luogo dove fermarsi, non solo il temporaneo, che poi è quello che vediamo essere anche il generatore di tanti flussi in arrivo, ma anche in uscita da Baranzate, che non porta la qualità della quale si è parlato qui questa sera.

Per quanto riguarda il tema della TARI, credo che il Sindaco abbia detto una cosa impropria, nel senso, non corretta. In realtà non è vero che prima tutti i cittadini pagavano i servizi che utilizzavano solo in pochi, come la raccolta ingombranti o il verde, perché in realtà i criteri di ripartizione della TARI in passato erano differenti e pesavano di più sulle imprese e sulle aziende, e oggi i criteri che abbiamo visto lo scorso anno in Consiglio comunale sono fissati in maniera molto più stringente, ci sono anche molte meno aziende, e quindi l'impatto sui cittadini c'è stato su tutti quanti, perché tutti quanti hanno visto aumentare le cartelle di almeno 30 euro l'anno, e questo è avvenuto per tutti quanti, che utilizzassero o meno il servizio ingombranti o il servizio di ritiro del verde, tutte le famiglie, in base alle metrature e al numero di componenti della famiglia, hanno rilevato questo.

È verissimo che lo scorso anno c'è stato un minor costo. Ne avevamo parlato anche in Consiglio che si erano stimati questi 120.000 euro in meno, ma è vero anche che da

quest'anno tornano ad aumentare perché c'è l'impatto delle rate del centro di raccolta. L'anno scorso era passata la rata?

PRESIDENTE: Consigliere Lesmo, mi scusi, le devo chiedere da fare la sua dichiarazione di voto.

LESMO (Consigliere): Pardon, ha ragione. In ogni caso la nostra posizione rimane invariata, nonostante questo interessante dibattito, e quindi il nostro voto sarà contrario. Grazie.

PRESIDENTE: Prego, assessore Donaggio.

DONAGGIO (Assessore): Mi ha colpito il discorso dell'utilizzo della chiesetta. Sì, c'è stato un aumento, ma alla fine chi paga quegli importi alla chiesetta al fine siamo noi, quando la utilizziamo, perché le associazioni di solito chiedono il patrocinio e hanno sempre l'utilizzo gratuito. Gli unici che paghiamo siamo noi, che siamo qui presenti.

Noi siamo favorevoli a questa delibera perché questo documento è importantissimo per noi, perché conferma le nostre linee programmatiche del nostro mandato e confermano gli obiettivi che stiamo raggiungendo, che sono obiettivi importanti.

Progetto per Baranzate è favorevole.

PRESIDENTE: Grazie, assessore Donaggio.
Passiamo ai voti.

SEGRETARIO: Consiglieri favorevoli? Consiglieri contrari? Consiglieri astenuti?
11 favorevoli. 2 contrari. 1 astenuto.
Immediata eseguibilità.
Consiglieri favorevoli? Consiglieri contrari? Consiglieri astenuti?
11 favorevoli. 2 contrari. 1 astenuto.

PRESIDENTE: Grazie, Dottoressa.

8. APPROVAZIONE DEL BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO 2023-2025 E RELATIVI ALLEGATI.

PRESIDENTE: Passiamo all'ottavo punto all'Ordine del Giorno, "Approvazione del bilancio di previsione finanziario 2023-2025 e relativi allegati".

Prego, assessore Donaggio, ha la parola.

DONAGGIO (Assessore): Grazie.

Inizio la relazione con una premessa, sono quattro punti.

Il Governo, con la legge di bilancio del 29 dicembre 2022, consapevole delle difficoltà dei Comuni a quadrare i bilanci di previsione per gli aumenti dovuti principalmente ai costi dell'energia, in via eccezionale, per il solo 2023, ha autorizzato gli enti locali ad approvare il

bilancio di previsione con l'applicazione della quota libera dell'avanzo accertato con l'approvazione del rendiconto 2022.

Secondo punto. Ribadisco quello che è stato fino ad adesso relazionato e discusso. Dopo undici anni, nostro malgrado, ci vediamo costretti ad adeguare il tasso di inflazione Istat 2020-2021, equivalente al 15%, dei servizi a domanda individuale, refezione, pre e post scuola, mentre le tariffe del nido, che comprendono anche il pasto, avranno un adeguamento del 5%, limite stabilito da Regione Lombardia per poter usufruire del contributo "Nidi gratis".

Terzo punto. Nonostante gli aumenti dei costi, abbiamo comunque mantenuto tutti i servizi ai cittadini.

Quarto punto. Il bilancio di previsione 2023-2025 è in equilibrio e chiude in pareggio, come da parere favorevole espresso dal Revisore nella sua relazione.

Detto questo, passo a illustrare il bilancio, che è suddiviso tra parte corrente, che garantisce il normale funzionamento dell'ente e i servizi alla cittadinanza, e la parte capitale, che gestisce la parte straordinaria, cioè gli investimenti. Tengo a ribadire che la parte capitale, visto che la percentuale di raggiungimento degli obiettivi è bassa, come è stato detto dai miei colleghi della Minoranza, diciamo che gli investimenti sono legati alle entrate, per cui, man mano che arrivano i soldi, vengono fatti gli investimenti. Il 20% è una percentuale che non ha senso perché, in effetti, se ci sono i soldi si fanno gli investimenti. Quello che conta è la parte corrente.

Cominciamo con l'analizzare le principali entrate della parte corrente, che sono le entrate tributarie, IMU, TARI, IRPEF, il fondo di solidarietà comunale, l'imposta per la pubblicità, le sanzioni violazioni al Codice della Strada, entrate extratributarie e trasferimenti da Stato e Regione.

IMU. Come abbiamo già visto nella delibera precedente approvata, si conferma l'aliquota del 2022. Si prevede un incasso di 1.950.000 euro, 2024 e 2025 2 milioni di euro l'uno. L'IMU, 1.950.000 euro, è già al netto della trattenuta a titolo di quota di contribuzione del Comune di Baranzate al fondo di solidarietà comunale, che sono 240.000 euro, che viene già fatta direttamente dall'Agenzia delle Entrate, trattenuto quando ci trasferisce il fondo di solidarietà.

TARI. È prevista nel PEF 1.840.000 euro di entrata.

Addizionale IRPEF. Con le tariffe deliberate nella precedente delibera, è previsto un gettito di 1.054.000 euro.

Fondo di solidarietà comunale. È previsto 1.600.000 euro, come l'anno precedente, perché non abbiamo ancora la cifra esatta, perché non è stata ancora pubblicata sul sito *web* della Finanza Locale.

Trasferimenti correnti. Dal 2003 sono stati quantificati in base all'andamento storico delle previsioni, 534.000 euro.

Entrate extratributarie. È prevista l'entrata di 1.843.000 euro.

Per quanto riguarda l'utilizzo delle entrate sanzioni violazioni al Codice della Strada, come prevede la normativa dell'art. 208, comma 4, decreto-legge n. 285 del 1992, prevede che il 50% delle entrate derivante dalle multe per violazioni del Codice della Strada vengano destinate al miglioramento della circolazione stradale, al potenziamento, eccetera. Con la delibera di Giunta c'è stato l'indirizzo di destinare almeno 137.000 euro a quanto previsto, a quanto ho detto prima. La previsione delle entrate per sanzioni al Codice della Strada era 370.000 euro, e prevede la detrazione di una parte del fondo crediti di dubbia esigibilità, e pertanto l'entrata definitiva prevista è di 275.000 euro, e il 50% dà quei 137.000 euro, che ho detto prima, quel 50% che deve essere utilizzato per i punti che ho detto prima.

Le entrate delle previsioni relative ai contributi di costruzione, compresi gli scomputi di oneri di urbanizzazione, sono previsti per il 2023 369.000 euro, il 2024 451.000 euro e l'anno 2025 300.000 euro.

Sono inoltre previsti ingenti contributi pubblici, grazie alla partecipazione dell'Ufficio Tecnico comunale ai bandi dei vari Ministeri, e il PNRR.

Dal 2018, in base all'art. 1 della Legge 232/2016, è possibile utilizzare gli oneri di urbanizzazione nella parte corrente, solo per la manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria. Infatti nel bilancio di previsione è previsto per il 2023 l'utilizzo di 300.000 euro, per il 2024 400.000 euro e per il 2025 300.000 euro di oneri di urbanizzazione.

Spese correnti. L'equilibrio di parte corrente 2023 è così determinato: 191.000 euro fondo pluriennale vincolato, applicazione avanzo vincolato 64.000 euro, applicazione avanzo disponibile del 2022. È l'avanzo del 2022 che noi utilizziamo come ci è permesso dalla legge di bilancio del Governo per quadrare il bilancio di previsione.

Entrate tributarie 6.784.000 euro, entrate da trasferimento 533.000 euro, entrate extratributarie 1.843.000, oneri di urbanizzazione per spesa corrente 300.000 euro. Totale 10 milioni.

Idem per le spese. Spese correnti 9.962.000 euro, più le spese per rimborso mutuo, 10 milioni.

L'equilibrio di parte capitale è così determinato: fondo pluriennale vincolato 920.000 euro, applicazione avanzo per investimenti 90.000 euro, entrate Titolo 4 alienazioni, trasferimenti capitali e proventi concessioni edilizie 19 milioni. Oneri di urbanizzazione, in sottrazione, perché sono i 300.000 euro che sono stati utilizzati nella parte corrente, per un totale di 20 milioni. Equivalente anche la spesa di investimento, 20 milioni.

Entrate e spese definite per conto terzi, si tratta precisamente delle ritenute previdenziali e di spese che non vanno a incidere sul discorso globale del bilancio.

Spesa corrente. La spesa corrente è stata calcolata tenendo conto personale in servizio, interesse su mutui, spese per utenze e servizi rete, quote di trasferimento obbligatorie e quota di compartecipazione a spese per minori, anziani, disabili e ricoverati in istituti, e limiti normativi vigenti per l'accantonamento a fondo riserve.

Le spese sono classificate per missioni e programmi in macro-aggregati, suddivise dalle spese previste nel 2023 per macro-aggregati. L'Ufficio Ragioneria ha fatto una tabella, dove fa un confronto fra la previsione di spese del 2019 e la previsione di spese del 2023.

Le spese totali previste nel 2023 sono 9.962.000 euro. Nel 2019 erano 9.118.000 euro. Quindi abbiamo un aumento delle spese nel 2023 rispetto al 2019 di 844.000 euro. Torno a ribadire che non abbiamo considerato il 2020 e il 2021 perché sono due anni anomali, che non rientrano nella normale gestione.

Se andiamo a visualizzare a cosa sono dovuti questi 844.000 euro di differenza in più del 2023, si vede che praticamente la cifra equivalente, forse superiore, è proprio dovuta al macro-aggregato acquisti di beni e servizi, che passa, dai 5.520.000 euro del 2019, ai 6.391.000 euro del 2023, +870.000 euro. Questo rende l'idea del perché la parte corrente del bilancio è molto affaticata perché, oltre agli oneri di urbanizzazione, abbiamo dovuto utilizzare l'avanzo libero del 2022.

Fondo crediti di dubbia esigibilità. I fondi previsti per il triennio sono i seguenti: è previsto il fondo di riserva, che è sempre un fondo che è previsto annualmente, il fondo crediti di dubbia esigibilità è stato previsto per 502.000 euro per il 2023 e per il 2024 487.000 euro e la stessa cifra per il 2025.

Fondo garanzia debiti. Non è stato previsto nessun stanziamento perché stiamo riusciti a rientrare l'anno scorso nell'indicatore di tempestività dei pagamenti a ventidue giorni, che è al di sotto del limite di trenta giorni previsto dalla legge.

Per quanto riguarda invece il discorso delle partecipate, non c'è stata nessuna modifica. Abbiamo sempre Servizi Comunali con una partecipazione dello 0,06%, CAP Holding S.p.A. con una partecipazione dello 0,51%, CSBNO partecipazione 1,53%, Afol 0,46%, Comuni Insieme 7,9%.

Le spese correnti finanziate con i proventi degli oneri di urbanizzazione, i 300.000 euro, sono previste manutenzione ordinaria patrimonio comunale, manutenzione ordinaria scuola infanzia, manutenzione ordinaria scuole primarie, manutenzione ordinaria aree verdi e manutenzione illuminazione, per un totale di 300.000 euro.

Destinazione proventi per la violazione delle norme del Codice della Strada. Per l'esercizio 2023 è prevista un'entrata di 350.000 euro per violazione del Codice della Strada, e 20.000 euro per violazione del Codice della Strada per gli anni pregressi. Tolta una quota del fondo crediti di dubbia esigibilità, abbiamo un totale di 275.000 euro. Ritornando al discorso di prima, considerando il 50% di questa cifra, sono 137.000 euro che verranno utilizzati come stabilito dell'art. 208 della Legge 120/2010.

Alla nota integrativa è allegata una tabella, dove possiamo vedere i consuntivi degli impegni dal 2013 al 2022. Se noi guardiamo, il balzo finale lo vediamo nel 2022.

Ci sono poi allegate tutte le tabelle previsionali per quanto riguarda la mensa, eccetera, che abbiamo già visto nella delibera precedente, che abbiamo approvato, con le percentuali di copertura.

Le ultime tabelle riguardano il quadro dei mutui e degli ammortamenti che abbiamo nel 2023. Abbiamo ammortamenti per 154.000 euro, 112.000 euro di capitale e 41.000 euro di interessi. Il residuo dei mutui che abbiamo in essere alla fine di quest'anno sarà di 1.195.000 euro. Ho concluso.

PRESIDENTE: Grazie, assessore Donaggio.

Ci sono dei Consiglieri che vogliono intervenire?

Prego, consigliere Di Nardo, ha la parola.

DI NARDO (Consigliere): Grazie.

Ribadendo il concetto dell'intervento di prima, per quanto riguarda l'allegato 4 del parere del Revisore, ho notato a pagina 20, per quanto riguarda il PNRR – grazie al cielo che ci siano questi fondi – suggerisce soluzioni organizzative per la gestione, il monitoraggio e la rendicontazione dei fondi PNRR, nonché di potenziare il sistema di controllo interno alla luce delle esigenze previste dall'indicazione delle circolari. Quindi mi chiedo se l'organico che all'interno del DUP è stato elencato, quindi cinquantuno dipendenti totali, forse è un numero poco funzionale, e quindi servono più dipendenti, per poter gestire dei lavori più importanti, come i lavori che sono stati inseriti all'interno del DUP, del bilancio di previsione? Quindi mi chiedo se è stato visto questo suggerimento da parte del Revisore o meno. Come ci si comporta su questo punto in particolare?

Poi noto che sulle linee di programma, le linee programmatiche di mandato 2020-2025, uno dei punti fondamentali, il primo, è la rigenerazione, la rigenerazione urbana delle aree dismesse, più servizi, più occasioni di aggregazione. Manca però questo aspetto, e siamo nel 2023, rigenerazione e recupero delle aree dismesse è poco, a meno che parliamo del McDonald's che arriverà tra qualche mese. Non voglio ripetermi sul fatto che Baranzate non

sia attrattiva, però è un dato oggettivo, perché tutt'ora ha troppe aree dismesse, e Baranzate ad oggi non è attrattiva, ancora non è attrattiva, né per nuove famiglie che vogliono arrivare all'interno di Baranzate e vogliono rimanere a Baranzate, ma anche per gli investitori. Abbiamo un sacco di opportunità, siamo in una posizione strategica di Milano, che secondo me ha un sacco di opportunità. Ci stiamo provando, però vediamo che questo bilancio, che è un bilancio di aumenti, non ha quella cosa in più che può dare spazio a uno sviluppo a lungo termine. Io non vedo uno sviluppo, ma un "devo pagare, devo tappare dei buchi, devo risolvere delle situazioni". Grazie a Dio che ci sono i bandi e sfruttiamo ancora di più i bandi che ci vengono proposti, guardiamone ancora di più, sia per quanto riguarda l'attrattività e lo sviluppo futuro e sia per la rigenerazione, che, continuo a dirlo, è uno dei punti fondamentali delle linee guida programmatiche del DUP e delle vostre linee guida programmatiche. Io sono d'accordo sulla rigenerazione e sul recupero delle aree, però facciamolo, perché sono davvero tante e Baranzate ad oggi non è attrattiva e ancora manca di quella cosa in più. Come diceva prima la consigliera Lesmo, abbiamo famiglie che sono di passaggio, la maggior parte sono di passaggio, e invece sarebbe bello costruire qualcosa che possa anche invogliare le famiglie a restare, non essere solo di passaggio, anche perché tante famiglie – e ritorniamo all'aspetto scolastico – magari le più abbienti, con un reddito più alto, decidono di mandare i loro figli non a Baranzate, ma a Bollate e a Novate. Come mai? Me lo sono sempre chiesto. Come mai? Non perché non funzioni il sistema scolastico, ma forse gli dobbiamo dare un po' più di respiro, un po' più di importanza. Ho concluso.

PRESIDENTE: Grazie.

C'è qualcun altro che chiede la parola? È aperto il dibattito. Nessun altro Consigliere vuole intervenire?

Prego, Sindaco.

SINDACO: Grazie, Presidente.

Mi ha stimolato molto l'intervento della consigliera Di Nardo, che ringrazio. Mi pare che chiedeva sulla rendicontazione del PNRR,

[Intervento fuori microfono del consigliere Di Nardo]

Che dice di incrementare la struttura per la rendicontazione del PNRR. I vincoli del PNRR che ha posto l'Europa per i trasferimenti sono molto selettivi e sono molto puntuali. C'era stata anche la possibilità di fare assunzioni di personale a tempo determinato per i progetti tecnici del PNRR, ma noi abbiamo valutato che non era necessario, e quindi dal punto di vista della gestione della parte progettuale di realizzazione dei cantieri, questo non è un tema.

Invece sulla rendicontazione, anche il Governo, con iniziative legislative, sta puntando molto sul fatto di individuare figure che possano seguire in maniera molto puntuale il PNRR, in particolare sulla rendicontazione, perché all'Europa bisogna dare riscontro dell'utilizzo. Anche ieri il Ministro Fitto era in Parlamento, proprio sul tema del PNRR.

Ci sta perfettamente una raccomandazione da parte del Revisore perché c'è una generale attenzione, proprio perché, se non vengono rendicontati con dei criteri molto precisi, che magari poi in qualche Commissione possiamo approfondire, se c'è interesse, c'è il rischio poi che l'Europa non confermi questi finanziamenti.

Essendo un'attività temporanea, perché non sarà un'attività continuativa, ci sono molti soggetti che stanno affiancando gli enti locali per il mantenimento, in particolare sul Regis, di tutta la rendicontazione, quindi da questo punto di vista, che è un'attività complessa e molto

seria, noi ci sentiamo relativamente tranquilli, sia per la gestione interna e sia eventualmente, come fanno tantissimi enti, facendoci affiancare da soggetti consulenziali, che nel percorso temporaneo che durerà la rendicontazione potremo trovare appoggio. È chiaro che non vale la pena, solo per la rendicontazione del PNRR, incrementare le risorse interne, anche perché, come ci siamo spesso detti, noi abbiamo degli spazi assunzionali. Se ha interesse ad approfondire, potrà vedere che prima si poteva assumere in base alle cessazioni, utilizzando una percentuale della spesa dei cessati, che poi via via negli anni è andata ad incrementarsi, invece oggi si fa un calcolo tra le spese di personale, guardando i tre rendiconti passati complessivamente, e noi siamo in una fascia dove non possiamo andare oltre il 27-28%, quindi lì stiamo e, lo si vede anche nell'allegato al DUP, nel Piano del Fabbisogno del Personale, che dovremo rivedere perché adesso dovevamo chiudere il bilancio, c'è proprio il conto, e lì può approfondire questa cosa.

In linea generale, condivido molto quanto Lei diceva rispetto al tema della rigenerazione, che in questo momento attraiamo poco. Ma perché? Perché non abbiamo residenze nuove. Noi abbiamo un panorama edilizio saturo, noi abbiamo aumentato la nostra popolazione con il fatto che si sono fatti i ricongiungimenti familiari. L'abbiamo visto anche nel PGT questo, non c'è stato un aumento di case, ma c'è stato un aumento di persone.

Che cosa abbiamo fatto in questi anni? Abbiamo diminuito gli oneri di urbanizzazione, abbiamo semplificato le norme tecniche di attuazione del piano, le NTA, le condizioni di attrattività ci sono, certo, poi si può sempre migliorare, però diciamo che la strumentazione urbanistica è lì, è semplificata e c'è un'ampia possibilità di investimento in base alle attività che il mercato richiede, mentre prima il PGT era più rigido perché aveva delle singole schede su ogni area di rigenerazione, mentre adesso ci sono pari regole, c'è lo 0,3% per tutte le aree assegnate e uno 0,4% da reperire fuori per recuperare le aree, e poi, come dicevamo prima, fino alle 0,65%, quindi come semplificazione normativa, anche mantenendo, come già ho detto in Consiglio comunale, quello che già di buono c'era nella strumentazione del PGT, perché nessuno è così folle da rivoluzionare tutto, quindi le condizioni ci sono. Si sta vedendo un interesse del mercato, nel senso che ci sono interlocuzioni aperte. Noi eravamo forse più fiduciosi che il mercato comprendesse gli sviluppi del MIND a cui Lei faceva riferimento, ma è sicuro che anche gli imprenditori, i proprietari delle aree si stanno accorgendo di quello che sta succedendo nel MIND gli ultimi mesi e forse l'ultimo anno, e questa cosa a noi ha stupito perché sono anni che noi cerchiamo di raccontarlo, ma ci sono tanti operatori e tanti professionisti che ancora non hanno chiaro e non sanno che lì arriva l'Università Statale, eccetera. Quindi è evidente che oggi noi paghiamo quella questione lì.

Per quanto riguarda l'altra questione molto interessante a cui Lei faceva riferimento, che è la stabilità delle famiglie, c'è un saggio interessante del professor Lucarno, che è un professore della Cattolica che aveva fatto due studi, il primo per vedere negli anni l'immigrazione baranzatese da dove è arrivata, tipicamente in quartiere Gorizia e poi, migliorando le condizioni socio-economiche, si è andata stabilizzando negli altri quartieri di Baranzate, perché il nostro Comune è molto piccolo, oppure andando fuori. Se non avete avuto modo di vederlo, ce ne sono alcune copie in Comune e anche in biblioteca. Lui sottolinea come anche l'immigrazione non italiana ha esattamente le stesse dinamiche, cioè arriva tipicamente – Lei lo sa perché so che lavora sul quartiere – in Via Gorizia e poi cerca di spostarsi. Noi però ora abbiamo una certa stabilità di famiglie, che hanno ancora un reddito medio-basso. Quindi la stabilità in via strutturale delle nostre famiglie c'è, e a queste famiglie vanno dati i servizi anche mantenerle qua.

Il bilancio, secondo noi, rispetto all'attrattività non è lo strumento adatto, ma giustamente, come diceva Lei, è il PGT lo strumento adatto, e quindi la strumentazione di contorno al PGT per attrarre famiglie con una condizione socio-economica migliore l'abbiamo messo. Poi chiaramente si può sempre migliorare. Il bilancio attualmente deve fare i conti con i servizi che tutti conosciamo e con le entrate. Per esempio, tutti noi vediamo l'IRPEF, noi arriviamo al massimo a 1 milione, 1.500.000 euro di fondo di solidarietà, 1.600.000 euro, e 2.200.000 euro di IMU. Questo è quello che noi possiamo portare dal Titolo 1. Poi ci sono un po' di trasferimenti e poi c'è il Titolo 3 del bilancio, che sono le entrate dei servizi a domanda individuale, e quella roba lì la dobbiamo tenere comunque in piedi. Quindi noi abbiamo fissi 5 milioni, con 8 milioni di spese. Adesso ci sono due servizi fondamentali, che sono l'assistenza educativa scolastica e la collocazione dei minori e anche adesso delle mamme in comunità, l'abbiamo visto in questi anni, dopo il Covid, su cui noi investiamo 1 milione di euro, su 120 persone e 12.000 abitanti, quindi l'1% della popolazione ha bisogno del 13-14% del bilancio. Questo è il quadro di Baranzate. È utile anche interrogarsi su come strutturalmente questo Comune sta in piedi, si affatica, eccetera. Il bilancio è lì trasparente ed è da vedere.

Sull'attrattività delle scuole, questa è un'altra questione molto interessante, io ho una mia personale opinione, ed è la prima cosa che quando sono diventato Sindaco, ma già in campagna elettorale dicevo che era il nostro primo obiettivo, e cioè cambiare l'idea che i baranzatesi avevano di Baranzate e cambiare l'idea che gli altri avevano di Baranzate, e quindi cambiare il *brand* del Comune. Questo è stato un percorso che secondo me, non solo la politica, ma anche altre associazioni del territorio, eccetera, sono riusciti a fare. La dico semplice, se non ci vogliamo bene noi, che non vuol dire nascondere sotto il tappeto, ma se ogni volta che mettiamo Baranzate viene fuori tutto il peggio del peggio e noi alimentiamo la disaffezione nei confronti del nostro territorio, non ne usciremo più, perché o il nostro territorio lo risolleviamo noi, sennò non ce lo risolleva nessuno. Questo vale anche per le nostre scuole, perché poi, quando vediamo i test Invalsi, i nostri ragazzi hanno più o meno gli stessi risultati delle scuole di Bollate e delle scuole di Novate. Siccome la nostra popolazione strutturalmente è questa, anzi, tenderà ad aumentare, perché quella che noi chiamiamo popolazione straniera, cioè il 38,7% più quelli che hanno preso la cittadinanza, quelli non di origine italiana superano il 50%, ci può piacere o non piacere, ma quella è la nostra popolazione, e siccome la tendenza non si potrà completamente invertire, si potrà accompagnare con qualche rigenerazione, però noi dobbiamo lavorare su questa popolazione che abbiamo e quindi questa è la nostra popolazione. Però dobbiamo valorizzarla, perché se poi i risultati dei bambini che stanno in prima elementare, che oggi sono il 90% nelle cinque prime, qui riusciamo ad arrivare ancora al 50-60%. I test Invalsi arrivano comunque ai risultati degli altri, però questo dato noi lo dobbiamo valorizzare, perché è la verità, perché altrimenti è un cane che si morde la coda, cioè, più noi pensiamo che questo territorio sia negativo, più non ci rialziamo più.

L'assessore Bevilacqua proponeva un lavoro di condivisione delle belle cose che si fanno su Baranzate nella scuola dell'infanzia, perché vogliamo capire perché tanti bambini non vanno alla scuola dell'infanzia di Baranzate perché si dice che ci sono troppi stranieri, ed è una cosa che io non ho mai capito, perché la nostra popolazione è quella roba lì.

Come facciamo, giustamente, a lavorare su un tema che il Consigliere diceva? Io penso, uno, dicendo tutte le cose che si fanno a Baranzate, che fanno le associazioni e che fa il Comune, e poi sui risultati, perché spesso io vedo molto più pregiudizio e mancata conoscenza delle cose che realmente la società comunemente intesa fa. Poi c'è il tema delle

difficoltà della lingua, per carità, lo sappiamo tutti, però io penso che bisogna lavorare in quella direzione lì. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie, Sindaco.
Ci sono altre richieste di intervento?
Prego, consigliere Angelini, ha la parola.

ANGELINI (Consigliere): Grazie, Presidente.
Ho sentito tutti parlare di PNRR e vorrei dire qualcosa anch'io sul PNRR.
L'Italia ha ricevuto un finanziamento di 191 miliardi e 700 milioni di euro. Questo finanziamento è per 70 milioni di euro a fondo perduto, pari al 35%, mentre 121 miliardi e 700 milioni di euro sono in prestito, pari al 65%, e andranno restituiti.

Il problema è un altro, non è avere tanti soldi. Adesso tanti soldi li abbiamo. Il problema sono due date. La Comunità europea ha fissato una data termine per la presentazione dei progetti, ed è il 31 agosto del 2023. Questo può anche andare bene. Quello che va male è l'altra data. Questi progetti dovranno essere realizzati entro il 30 giugno del 2026. In una Nazione che ci mette otto anni per mettere la firma su un progetto, temo, purtroppo, che ci rimarranno soltanto i campi di padel. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie a Lei.
Ci sono altre richieste di intervento? No.
Posso dichiarare chiuso il dibattito.
Assessore Donaggio, vuole replicare?
Passiamo alle dichiarazioni di voto.
Prego, consigliere Angelini, ha la parola.

ANGELINI (Consigliere): Grazie, Presidente.
Il gruppo Alternativa per Baranzate si asterrà. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie.
Prego, consigliere Di Nardo, ha la parola.

DI NARDO (Consigliere): Insieme per Baranzate è contrario. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie.
Dichiarazione di voto per la Maggioranza, prego assessore Donaggio.

DONAGGIO (Assessore): Praticamente Progetto per Baranzate è favorevole, anche perché abbiamo urgenza di approvare questo bilancio per portare a termine i nostri obiettivi di quest'anno.

PRESIDENTE: Passiamo al voto.

SEGRETARIO: Consiglieri favorevoli? Consiglieri contrari? Consiglieri astenuti?
11 favorevoli. 2 contrari. 1 astenuto.
Immediata eseguibilità.
Consiglieri favorevoli? Consiglieri contrari? Consiglieri astenuti?

11 favorevoli. 2 contrari. 1 astenuto.

PRESIDENTE: Grazie, Dottoressa.
Alle ore 23 terminano i lavori del Consiglio.
Grazie e buona serata a tutti.

Il Presidente del Consiglio dichiara chiusa la seduta alle ore: 23.00.